



## INDICE

|  | pagina |
|--|--------|
| <b>Premessa</b>  | 3      |
| <b>L'identità istituzionale</b>  | 4      |
| - il contesto territoriale di riferimento                                      |        |
| - informazioni   | 6      |
| - assetto ordinamentale, organizzativo e didattico                             | 7      |
| - vision - mission dell'istituto   | 13     |
| <b>Piano di miglioramento</b>  | 16     |
| <b>Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa</b> | 18     |
| - curricolo  |        |
| - inclusione   | 21     |
| - verifica e valutazione   | 28     |
| - autovalutazione - valutazione esterna  | 39     |
| - ampliamento dell'offerta formativa   | 40     |
| - innovazione digitale   | 46     |
| - rapporti scuola - famiglia - territorio                                      | 49     |
| <b>Governance di Istituto:</b>   | 51     |
| - risorse umane  |        |
| - staff  | 54     |
| - organi collegiali  | 56     |
| <b>Fabbisogno di personale e di attrezzature e infrastrutture materiali</b>    | 60     |
| <b>Programmazione delle attività formative rivolte al personale</b>            | 64     |

Allegati:

-  Atto di indirizzo del DS
-  Curricolo
-  Criteri di valutazione
-  PdM
-  Pai
-  Regolamento istituto
-  Patto educativo di corresponsabilità



## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Melanzio-Parini" di Montefalco-Castel Ritaldi, è stato elaborato:

- **ai sensi** di quanto previsto dall'art.1 commi 12-17, della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":
  - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
  - il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  - il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **tenendo conto**
  - delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
  - delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso questionari proposti dalla scuola;
  - delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;
  - delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
- **ritenuto** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

### Il PTOF

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 28/09/2015
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2015
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 26/01/2016
- verrà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato
- verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- verrà rivisto annualmente entro ottobre.



## L'identità istituzionale: il contesto territoriale di riferimento

### Due comuni, un unico Istituto.

L'Istituto Comprensivo "Melanzio-Parini", costituitosi nel 2013, comprende i territori di Montefalco e Castel Ritaldi.

L'unione dei due Istituti è il frutto di un lungo e articolato confronto, di lungimiranza politica, di attenzione alle necessità della cittadinanza e ai bisogni delle nuove generazioni, di amore per il territorio, di impegno per la salvaguardia delle specificità territoriali di realtà piccole ma ricche di storia e cultura.

Il territorio del comune di **Montefalco** copre una superficie di 69,51 km<sup>2</sup> e conta circa 5.715 abitanti. Comprende le frazioni di Camiano, Casale, Cerrete, Cortignano, Fabbri, Fratta, Madonna della Stella, Montepennino, Pietrauta, San Clemente, San Luca, San Marco, Torre di Montefalco e Turrita. Il territorio è caratterizzato da colline e presenta un aspetto prevalentemente rurale. La sua economia si basa, soprattutto, su attività agricole e artigianali; la piccola e media impresa, sviluppatasi in tempi più recenti, raccoglie maestranze del luogo. Le molteplici manifestazioni culturali, alcune delle quali di grande richiamo, la riscoperta di qualificanti beni storico-artistici e la valorizzazione di alcuni prodotti tipici locali di alta qualità, hanno favorito l'incremento del turismo e il sorgere di numerose strutture ricettive e ristorative, spesso a conduzione familiare. Il Comune fa parte delle Associazioni "Città del Bio", "Città del Vino e Città dell'Olio", del Club "I Borghi più Belli d'Italia" e del Movimento "Cittaslow" ed è incluso nell'itinerario enogastronomico "Strada del Sagrantino".

Il grado di istruzione della popolazione è eterogeneo e va dalla licenza elementare delle persone più anziane, al diploma di istruzione secondaria, fino alla laurea, il cui numero non raggiunge, però, ancora, percentuali significative. Da diversi anni si registra un costante flusso di immigrazione che pone, in modo ricorrente, il problema dell'integrazione linguistica e culturale.

Nel comune sono presenti le seguenti associazioni:

| ASSOCIAZIONE  | FINALITA'   |
|---|---|
| <b>Accademia di Montefalco</b>                                      | Valorizzazione del patrimonio storico   |
| <b>AIS</b>  | Associazione Italiana Sommelier   |
| <b>ARCI</b>   | Promozione sociale e civile   |
| <b>Ass. Studio Ricerca Tradizioni Popolari Umbre "M.Gambacurta"</b> | Promozione sociale e culturale  |
| <b>Associazione Pro Loco Montefalco</b>                             | Promozione turistica, culturale, ambientale, ricreativa   |
| <b>Associazioni "Vivere la Speranza - Amici di Emanuele Cicio"</b>  | Raccolta fondi  |
| <b>"Un sorriso per te - amici di Michela Ponti"</b>                 | Collaborazione con la scuola  |
| <b>AUSER</b>  | Socio-assistenziale   |
| <b>Centro Sociale Anziani di Montefalco</b>                         | Socio-assistenziale ricreativo  |
| <b>Centro Sociale per Anziani "Ringhiera Umbra"</b>                 | Socio-assistenziale ricreativo  |
| <b>Consorzio Tutela Vini D.O.C.</b>                                 | Tutela, valorizzazione e cura degli interessi dei produttori di vini a Denominazione di Origine "Vini Montefalco" |
| <b>Consorzio "Vini Veri"</b>  | Promozione agricoltura biologica - Collaborazione con la scuola   |
| <b>Ente Fuga del Bove</b>   | Organizzazione della principale rievocazione storica di Montefalco  |
| <b>Polisportiva Montefalco</b>                                      | Ricreativa  |



Sono presenti, inoltre, i seguenti servizi: biblioteca, oratorio parrocchiale e centri sportivi. Il complesso museale di San Francesco con i suoi spazi espositivi e le sue iniziative nel territorio rappresenta uno degli stimoli culturali di maggiore vitalità.

Il territorio del Comune di **Castel Ritaldi** è al margine sud-occidentale della Valle Umbra, alle pendici settentrionali dei Monti Martani; copre una superficie di 22,50 Km<sup>2</sup> e conta circa 3300 abitanti. Comprende le frazioni di Bruna, Castel S.Giovanni, Colle del Marchese, Mercatello e Torregrosso.

È un paesaggio prevalentemente collinare dove nel passato l'agricoltura ha rappresentato la prima fonte di sostentamento.

Castel Ritaldi oggi vive una realtà diversificata sia dal punto di vista sociale, culturale che economico. Negli ultimi decenni si è sviluppata una zona artigianale/industriale in cui si concentrano aziende del settore tessile, manifatturiero, meccanico e riciclaggio. Il territorio, inoltre, offre esercizi commerciali di vario genere e centri di aggregazione sociali e culturali.

Una consistente parte del territorio è segnata da un'antica rete viaria che predispone a farne un luogo di transiti, di scambio e di relazioni di tipo economico. Tale situazione, insieme alle risorse lavorative esistenti hanno favorito, negli ultimi anni, un consistente flusso di persone provenienti da altri paesi. La presenza, di conseguenza, di alunni stranieri ha permesso alla scuola di progettare e costruire, nel corso del tempo, percorsi di accoglienza, integrazione e di educazione alla multiculturalità.

Nel comune di Castel Ritaldi sono presenti le seguenti Associazioni e servizi:

| ASSOCIAZIONE                                 | FINALITA'   |
|--|---|
| <b>Biblioteca "Teca"</b>                     | Realizza progetti lettura e iniziative inserite soprattutto all'interno delle Manifestazioni del premio Nazionale "M. Tabarrini"<br>Collabora con la scuola e offre agli alunni/e opportunità di svolgere attività mirate al suo interno durante l'anno.    |
| <b>Centro Socio Culturale</b>                | Progetta e propone iniziative al territorio e alla scuola.  |
| <b>Associazione "Arabesque"</b>              | Collabora con la scuola su progetti specifici<br>Coinvolge, nelle attività annuali di danza, alunne di scuola primaria e secondaria di I gr., partecipa a progetti della scuola mettendo a disposizione le relative competenze.                             |
| <b>Associazione Musicale "Santa Cecilia"</b> | Propone e realizza percorsi di educazione musicali e di avvio alla conoscenza e all'utilizzo di strumenti.<br>Come banda di Castel Ritaldi, è punto di riferimento per iniziative, manifestazioni, feste.<br>Collabora con la scuola su progetti specifici. |



## L'identità istituzionale: informazioni

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>DENOMINAZIONE</b>              | Istituto Comprensivo "Melanzio - Parini"                             |
| <b>VIA</b>                        | Ugo Foscolo, 11  |
| <b>CAP</b>                        | 06036  |
| <b>CITTA'</b>                     | Montefalco   |
| <b>PROVINCIA</b>                  | Perugia  |
| <b>TELEFONO/FAX</b>               | Tel: 0742 616152<br>Fax: 0742 371157                                 |
| <b>CODICE SCUOLA</b>              | PGIC84500C   |
| <b>COD. FISCALE</b>               | 82003840541  |
| <b>E-MAIL</b>                     | pgig84500c@istruzione.it<br>icmelanzioparini@libero.it               |
| <b>SITO WEB</b>                   | <a href="http://www.icmelanzioparini.it">www.icmelanzioparini.it</a> |
| <b>DIREGENTE SCOLASTICO</b>       | DOTT.SSA Rosi M.Cristina   |
| <b>DSGA</b>                       | Beddoni Brunella   |
| <b>NUMERO ALUNNI</b>              | 803  |
| <b>NUMERO DOCENTI</b>             | 108  |
| <b>NUMERO ASS. AMMINISTRATIVI</b> | 4  |
| <b>NUMERO COLL. SCOLASTICI</b>    | 18   |



## L'identità istituzionale: assetto ordinamentale, organizzativo e didattico

- ◆ **Legge 28 marzo 2003, n. 53:** *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale*
- ◆ **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59:** *concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione ai sensi della [legge 28 marzo 2003](#), n. 53*
- ◆ **Decreto Ministeriale 31 luglio 2007:** *recante «Indicazioni per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione. Indicazioni per il curriculum»*
- ◆ **Legge 30 n. 169 - ottobre 2008:** *Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 1° settembre 2008](#), n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*
- ◆ **D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009:** *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*
- ◆ **Atto di indirizzo 8 settembre 2009**
- ◆ **Settembre 2012:** *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

## SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

Possono iscriversi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Tale possibilità è, comunque, subordinata alle seguenti condizioni previste dall'articolo 2 del Regolamento:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'**orario** di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in **40 ore** settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.



## SCUOLE INFANZIA

### "N. Quadrumani"



Via Ugo Foscolo, 11  
Montefalco  
Tel. 0742-616156

|                         |  |
|-------------------------|--|
| NUMERO ALUNNI           | 79   |
| NUMERO DOCENTI          | 9  |
| NUMERO SEZIONI          | 4 di cui una antimeridiana   |
| ORARIO DI FUNZIONAMENTO | Lunedì - venerdì: 8,00 - 16,00   |
| RISORSE                 | Refettorio, cucina, aula polivalente, cortile dotato di giochi per i bambini |

### "G. Parini"



Via Martire della Resistenza, 40  
Castel Ritaldi  
Tel. 0743-252881

|                         |   |
|-------------------------|---|
| NUMERO ALUNNI           | 90  |
| NUMERO DOCENTI          | 12  |
| NUMERO SEZIONI          | 4   |
| ORARIO DI FUNZIONAMENTO | Lunedì - venerdì: 8,00 - 16,00<br>(con servizio pre-scuola e post-scuola) |
| RISORSE                 | Refettorio, aula polivalente, cortile con giochi per bambini.             |

### "A. Costa Gnocchi"



Madonna della Stella  
MONTEFALCO  
Tel. 0742-616157

|                         |  |
|-------------------------|--|
| NUMERO ALUNNI           | 28   |
| NUMERO DOCENTI          | 5  |
| NUMERO SEZIONI          | 2 di cui una antimeridiana   |
| ORARIO DI FUNZIONAMENTO | Tutti i giorni: 8,00 - 16,00<br>con servizio pre-scuola e post scuola su richiesta |
| RISORSE                 | Sala mensa; cucina; vasto giardino dotato di giochi per i bambini                  |



## SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. L'iscrizione è facoltativa per chi compie sei anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

L'**orario** settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi anche fino a 30 ore.

**Nel nostro Istituto è attivo il tempo scuola di 27 ore.**

Su richiesta delle famiglie è possibile attivare il tempo pieno di **40 ore** settimanali.

**ORGANIZZAZIONE ORARIA: 30 unità orarie da 55'**

**Frazioni orarie assegnate alle discipline:**

| Disciplina      | Classe I | Classe II | Classi III - IV - V |
|-----------------|----------|-----------|---------------------|
| Italiano        | 10       | 9         | 8                   |
| Inglese         | 1        | 2         | 3                   |
| Storia          | 2        | 2         | 2                   |
| Geografia       | 2        | 2         | 2                   |
| Matematica      | 6        | 7         | 7                   |
| Scienze         | 2        | 2         | 2                   |
| Musica          | 1        | 1         | 1                   |
| Arte e immagine | 1        | 1         | 1                   |
| Ed. fisica      | 2        | 1         | 1                   |
| Tecnologia      | 1        | 1         | 1                   |
| Religione       | 2        | 2         | 2                   |



## SCUOLE PRIMARIE

### "B. Buozzi"



Via Ugo Foscolo, 11  
Montefalco  
Tel. 0742-616151

NUMERO ALUNNI 156  
NUMERO DOCENTI 18  
NUMERO CLASSI 10  
ORARIO DI FUNZIONAMENTO Lunedì - venerdì: 8,00 - 13,25

#### RISORSE

Laboratorio di informatica, aule dotate di LIM, palestra, cortile.  
Nel pomeriggio viene offerta a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare attività laboratoriali con il coinvolgimento di docenti interni e operatori esterni.  
"I laboratori si tengono nei locali di vari plessi dell'Istituto"

### "G. Parini"



Zona Industriale - Via del Lavoro  
Castel Ritaldi  
Tel. 0743-252883/252885

NUMERO ALUNNI 155  
NUMERO DOCENTI 16  
NUMERO CLASSI 10  
ORARIO DI FUNZIONAMENTO Lunedì - venerdì: 8,05 - 13,30 con servizio pre-scuola e post-scuola su richiesta

#### RISORSE

Nel pomeriggio viene offerta a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare attività laboratoriali con il coinvolgimento di docenti interni e operatori esterni.  
"I laboratori si tengono nei locali di vari plessi dell'Istituto"

Aula adibita a palestra; aule dotate di LIM.

### "A. Costa Gnocchi"



Madonna della Stella  
Frazione di Montefalco  
Tel. 0742-616157

NUMERO ALUNNI 44  
NUMERO DOCENTI 8  
NUMERO CLASSI 3 di cui 2 pluriclassi  
ORARIO DI FUNZIONAMENTO Lunedì - venerdì: 8,05 - 13,30 con servizio pre-scuola su richiesta

#### RISORSE

Laboratorio di informatica; ampio spazio verde; aula dotata di LIM  
Nel pomeriggio viene offerta a tutti gli alunni l'opportunità di frequentare attività laboratoriali con il coinvolgimento di docenti interni e operatori esterni.  
"I laboratori si tengono nei locali di vari plessi dell'Istituto"



### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo.

L'**orario** settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a **30 ore settimanali**.

Su richiesta delle famiglie possono essere organizzate classi a tempo prolungato funzionanti per **36 ore settimanali** (possibile estensione a 40 ore) con obbligo di due rientri pomeridiani. Oltre agli insegnamenti previsti nel tempo normale, verranno organizzate attività laboratori ali di recupero e potenziamento

| DISCIPLINA                           | ORARIO CATTEDRE<br>tempo normale 30 h | ORARIO CATTEDRE<br>tempo prolungato 36 h |
|--------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Italiano                             | 6                                     | 10 + 1 (ass. mensa)                      |
| Storia – Geografia - Approfondimento | 2 + 1 + 1                             | 2 + 1 + 1                                |
| Inglese                              | 3                                     | 3  |
| Francese                             | 2                                     | 2  |
| Matematica                           | 4                                     | 6 + 1 (ass. mensa)                       |
| Scienze                              | 2                                     | 2  |
| Musica                               | 2                                     | 2  |
| Arte e immagine                      | 2                                     | 2  |
| Ed. fisica                           | 2                                     | 2  |
| Tecnologia                           | 2                                     | 2  |
| Religione                            | 1                                     | 1  |



## SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

### "F. Melanzio"



Via Ugo Foscolo, 11  
Montefalco  
Tel. 0742-616152

|                            |   |
|----------------------------|---|
| NUMERO ALUNNI              | 129   |
| NUMERO DOCENTI             | 20  |
| NUMERO SEZIONI             | 2 sezioni per le classi prime e terze<br>3 sezioni per le classi seconde  |
| ORARIO DI<br>FUNZIONAMENTO | Dal lunedì al sabato: 8,15 - 13,15  |
| RISORSE                    | Sala mensa; biblioteca;<br>laboratorio scientifico; aula di artistica;<br>aula di musica; sala insegnanti;<br>laboratorio di informatica;<br>aule dotate di LIM;<br>palestra fruibile anche dagli altri ordini di<br>scuola;<br>vasto spazio esterno; |

### "G. Parini"



Via Martiri della Resistenza, 40  
Castel Ritaldi  
Tel. 0743-51116

|                            |  |
|----------------------------|--|
| NUMERO ALUNNI              | 122  |
| NUMERO DOCENTI             | 18   |
| NUMERO SEZIONI             | 2 sezioni parallele  |
| ORARIO DI<br>FUNZIONAMENTO | Dal lunedì al sabato: 8,00 - 13,00 con<br>servizio pre-scuola e post-scuola su<br>richiesta  |
| RISORSE                    | Biblioteca; aula di artistica;<br>aula di musica; sala docenti;<br>laboratorio di informatica;<br>aula polivalente con LIM;<br>aule dotate di LIM;<br>palestra fruibile anche dagli altri ordini di<br>scuola;<br>giardino |



## L'identità istituzionale: VISION - MISSION dell'Istituto

L'Istituto mira a garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea per poter essere in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Verrà strutturato un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Per fare questo si cercherà di:

### 1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- ✚ Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo
- ✚ Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
- ✚ Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
- ✚ Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
- ✚ Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi
- ✚ Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed propositi individuali

### 2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

- ✚ Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
- ✚ Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
- ✚ Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni studio
- ✚ Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

### 3. Favorire l'inclusione delle differenze

- ✚ Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
- ✚ Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
- ✚ Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico



#### **4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**

- ✚ Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
- ✚ Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
- ✚ Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere, anche attraverso CLIL

#### **SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

##### **1. Rispetto dell'unicità della persona**

- ✚ la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

##### **2. Equità della proposta formativa**

##### **3. Imparzialità nell'erogazione del servizio**

##### **4. Significatività degli apprendimenti**

##### **5. Qualità dell'azione didattica**

- ✚ Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo
- ✚ Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
- ✚ Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- ✚ Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- ✚ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza, tracciabilità e rendicontabilità

##### **6. Partecipazione e Collegialità**

- ✚ Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- ✚ Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- ✚ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- ✚ Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

##### **7. Continuità e Orientamento**

- ✚ Perseguire strategie di continuità
- ✚ Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

##### **8. Apertura ed interazione col territorio**

- ✚ Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- ✚ Partecipare alle iniziative proposte nel territorio



## 9. Efficienza e trasparenza

- ✚ Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale
- ✚ Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- ✚ Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- ✚ Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- ✚ Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

## 10. Qualità dei servizi

- ✚ Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti
- ✚ Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- ✚ Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori
- ✚ Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON
- ✚ Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto
- ✚ Predisporre progetti per accedere ai fondi dei PON 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

## 11. Formazione del personale

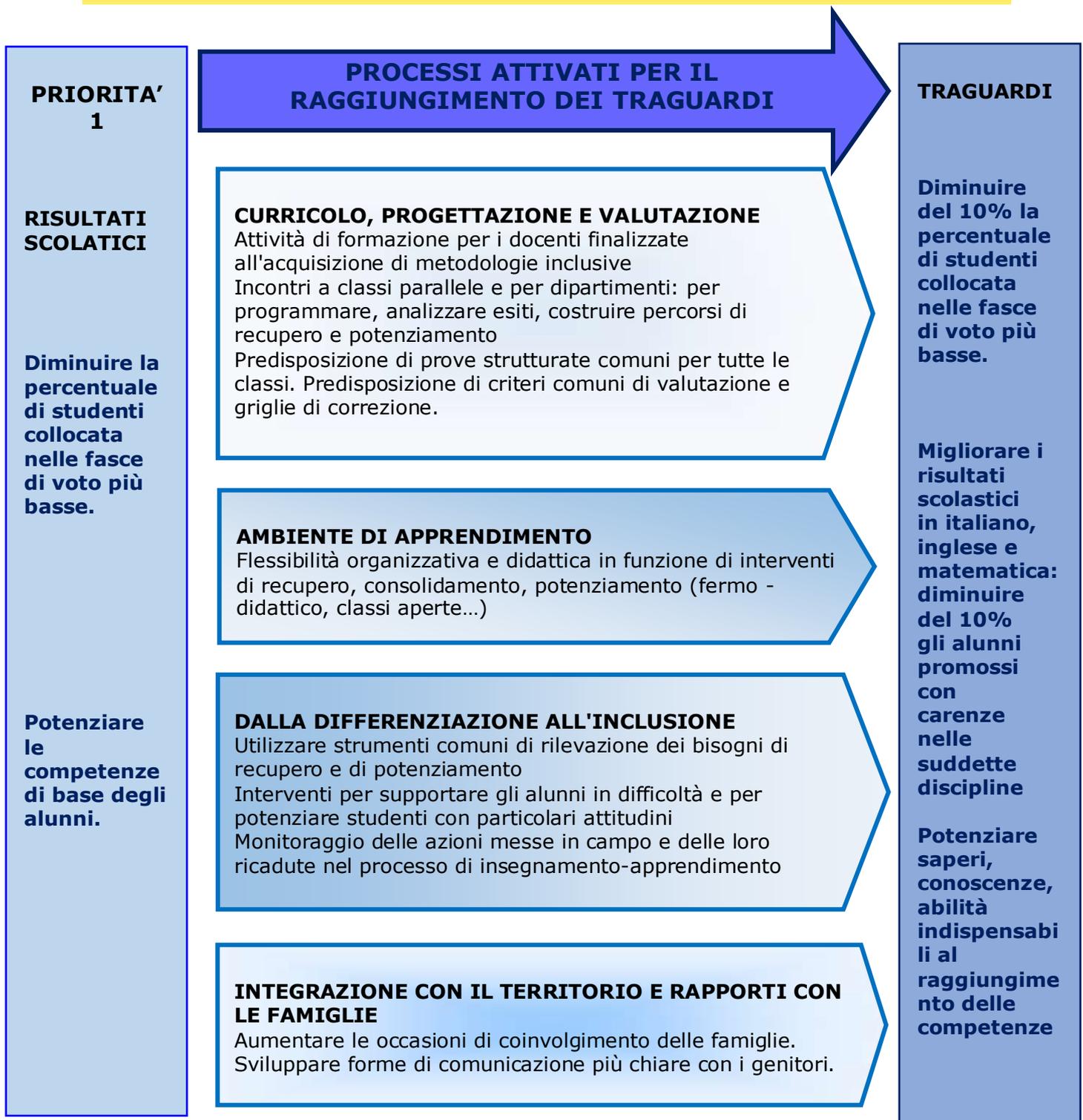
- ✚ Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali
- ✚ Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS
- ✚ Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
- ✚ Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

## 12. Sicurezza

- ✚ Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti
- ✚ Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti
- ✚ Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy



## Piano di Miglioramento





Piano di Miglioramento in allegato (All. n. 1)



## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Curricolo

Dopo un'ampia e approfondita riflessione frutto di una positiva esperienza di formazione, l'istituto ha elaborato un nuovo curricolo verticale centrato sulla costruzione di competenze. Il nuovo curricolo, basato sulle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* e sulle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo, è il risultato di una progettazione e pianificazione organica che:

- mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, nell'ottica dell'apprendimento permanente.
- orienta la progettualità dell'intera offerta formativa dell'Istituto verso una finalità condivisa e intenzionale
- orienta l'intera opera didattica ed educativa alla costruzione di competenze chiave
- delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente
- definisce i risultati di apprendimento attesi
- armonizza metodologie e strategie didattiche
- individua criteri e modalità di valutazione comuni
- favorisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola
- è elemento di coesione interna
- è garanzia di maggiore efficienza organizzativa ed efficacia formativa.

Nell'ottica della didattica per competenze l'intera azione educativa e didattica è volta a promuovere l'uso consapevole ed efficace dei saperi disciplinari in contesti significativi che necessitino di attivare conoscenze, abilità e risorse personali per affrontare evenienze e problemi concreti o gestire situazioni.

La competenza infatti implica contemporaneamente il sapere ed il saper fare, la capacità di spiegare come si fa e perché, gli atteggiamenti e le motivazioni personali.

Con il termine competenze chiave si intendono le otto meta-competenze individuate dal Parlamento Europeo nel 2006 come indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Il legislatore italiano recepisce la raccomandazione europea: nell'agosto 2007 il Governo promulgava il decreto ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007) nel quale la raccomandazione veniva attuata.

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.



| <b>Competenze chiave per l'apprendimento permanente</b><br>Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 | <b>Competenze di cittadinanza</b><br>Competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (D.M. n. 139 del 22/08/07 - All. 2) | <b>Discipline coinvolte</b>                                |
|--|---|--|
| 1. Comunicazione nella madrelingua   | 3. Comunicare   | Lingua italiana  |
| 2. Comunicazione nelle lingue straniere  | 3. Comunicare   | Lingue straniere   |
| 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia  | 6. Risolvere problemi<br>7. Individuare collegamenti e relazioni  | Matematica, scienze, tecnologia, geografia                 |
| 4. Competenza digitale   | 3. Comunicare<br>8. Acquisire e interpretare l'informazione   | Tutte le discipline  |
| 5. Imparare ad imparare  | 1. Imparare ad imparare   | Tutte le discipline  |
| 6. Competenze sociali e civiche  | 4. Collaborare e partecipare<br>5. Agire in modo autonomo e responsabile  | Tutte le discipline  |
| 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità   | 2. Progettare<br>6. Risolvere problemi<br>7. Individuare collegamenti e relazioni   | Tutte le discipline  |
| 8. Consapevolezza ed espressione culturale   | 3. Comunicare   | Storia, Ed. artistica, Ed. musicale, Ed. fisica, Religione |

#### IL curricolo verticale

- ◆ delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo, unitario, graduale e coerente;
- ◆ costruisce una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di Scuola.

L'esperienza di un lavoro collegiale di progettazione e di ricerca ha permesso ai docenti di:

- ◆ lavorare in team per dare maggiore incisività agli interventi didattici formulati;
- ◆ realizzare in modo ancora più consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- ◆ avere spazio per un'autoformazione e un autoaggiornamento;

Uno degli strumenti più efficaci per realizzare la didattica per competenze sono le Unità di apprendimento. Le UdA si possono definire come microprogetti, che si concretizzano in un compito significativo complesso che mira a sviluppare e incrementare competenze (nonché conoscenze e abilità), attraverso un prodotto.

Richiede la gestione di situazioni e la soluzione di problemi. Possono essere disciplinari o, più propriamente, multidisciplinari. Ogni Unità di apprendimento sviluppa un segmento del curricolo.

Per il corrente anno scolastico il Collegio docenti ha ritenuto opportuno limitare il numero delle Unità di Apprendimento multidisciplinari ad una per classe e quelle disciplinari ad almeno una per ogni disciplina.



Progettare l'attività didattica in funzione della costruzione, valutazione e certificazione delle competenze impone alla scuola una rilettura profonda e un riorientamento del proprio modo di procedere, superando le divisioni disciplinari per favorire un percorso di crescita individuale più globale. Tutto ciò implica un processo di formazione e autoformazione di tutti i docenti dell'Istituto che non si può esaurire in pochi mesi.

L'attuale anno scolastico sarà un anno di sperimentazione e di formazione sul campo. Le novità procedurali e didattiche saranno introdotte con gradualità fino ad entrare a regime nei prossimi anni.

| a.s.      | Progettazione Unità di apprendimento   | Variazioni |
|-----------|--|------------|
| 2015-2016 | Una Unità di apprendimento multidisciplinare per ciascuna classe.<br>Almeno una Unità di apprendimento disciplinare per ciascuna disciplina  |            |
| 2016-2017 | Una Unità di apprendimento multidisciplinare per ciascuna classe nel primo quadrimestre e una per il secondo quadrimestre.<br>Più di una Unità di apprendimento disciplinare per ciascuna disciplina |            |
| 2017-2018 | Incremento del numero delle Unità di apprendimento disciplinari e multidisciplinari per arrivare alla strutturazione di tutto la programmazione per UdA.   |            |

Curricolo di Istituto in allegato (All. n. 2)



## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa:

### Inclusione

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile "

**La Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la C.M del 6 Marzo 2013** relative agli Strumenti d'intervento per alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, delineano e precisano "la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Strumento privilegiato dell'inclusione è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti."

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come Special Educational Needs, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sotto-categorie:

### 1) DISABILITA' (L.104/1992)

— D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) **L.170/2010**

— Deficit del linguaggio

### 2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

— Deficit delle abilità verbali

— Deficit della coordinazione motoria

— Funzionamento cognitivo limite o misto (F83)

— ADHD e spettro artistico di tipo lieve

— Comportamento oppositivo

### 3) SVANTAGGIO: socio-economico, linguistico e culturale

La normativa richiede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento generale
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo



funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

La **Nota 1551/2013** specifica che il P.A.I. non è da intendersi come un piano per i soli alunni con BES, bensì riguarda la programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

L'istituto comprensivo, in ottemperanza alla normativa e per propria vocazione, si impegna a creare un contesto educante dove realizzare concretamente, nel limite delle proprie risorse, **la scuola "per tutti e per ciascuno"** progettando la propria offerta formativa in senso inclusivo. A tal fine ha:

- **costituito il GLI**, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione formato da insegnanti di sostegno e funzioni strumentali;
- **elaborato il PAI**, Piano Annuale di Inclusione. Il PAI è rivolto agli alunni che, per motivi diversi, a seguito di difficoltà temporanee o permanenti denotano specifici bisogni educativi che richiedano attenzioni particolari e rientrano quindi nell'area dei Bisogno Educativi Speciali (BES);
- **elaborato il PDP**, Piano Didattico Personalizzato. Il PDP è il documento in cui esplicitate, formalizzate e condivise con la famiglia le modalità didattiche personalizzate nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative specifiche per ciascun alunno. Il documento sarà compilato per tutti gli alunni individuati come BES a seguito di certificazioni e/o segnalazioni;
- **elaborato il PEI**, Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno in situazione di disabilità
- **individuato due funzioni strumentali** con il compito di coordinamento degli interventi per alunni con BES, organizzazione e cura della documentazione, in particolar modo delle certificazioni, coordinamento del gruppo GLI, supporto agli insegnanti.

### **Interventi a favore degli alunni diversamente abili**

*"Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità legate alla differenza nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni, a particolari stati emotivi ed affettivi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, per conquistare una reale integrazione sociale, devono acquisire una sufficiente padronanza della lingua italiana. L'integrazione degli alunni con disabilità richiede una concreta progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie" (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, maggio 2012)*

### **La normativa come risorsa**

#### **I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità**

##### ◆ **Art. 3 ed Art. 34 Costituzione**

*Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente a tutti*

##### ◆ **Legge 118/71 e Legge 517/77**

*La legge 118/71, art. 28, disponeva che l'istruzione dell'obbligo dovesse avvenire, su iniziativa delle famiglie, nelle classi normali della scuola pubblica*

*La Legge 517/77, a differenza della L. 118/71, limitata all'affermazione del principio dell'inserimento, stabilisce con chiarezza presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, da attuarsi mediante la presa in carico del progetto di integrazione da parte dell'intero Consiglio di Classe e attraverso l'introduzione dell'insegnante specializzato per le attività di sostegno.*

##### ◆ **Legge 104/92**

*La legge 104/92 diventa il punto di riferimento normativo dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità.*

*Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) sono per la Legge in questione i momenti concreti in cui si esercita il diritto all'istruzione e all'educazione*



dell'alunno con disabilità. Da ciò il rilievo che ha la realizzazione di tali documenti, attraverso il coinvolgimento dell'amministrazione scolastica, degli organi pubblici che hanno le finalità della cura della persona e della gestione dei servizi sociali ed anche delle famiglie.

Sulla base del PEI, i professionisti delle singole agenzie, ASL, Enti Locali e le Istituzioni scolastiche formulano, ciascuna per proprio conto, i rispettivi progetti personalizzati:

- il progetto riabilitativo, a cura dell'ASL (L. n. 833/78 art 26);
- il progetto di socializzazione, a cura degli Enti Locali (L. n. 328/00 art 14);
- il Piano degli studi personalizzato, a cura della scuola (D.M. 141/99, come modificato dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 81/09).

#### ◆ **DPR 24 febbraio 1994**

Il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alcuni portatori di handicap" individua i soggetti e le competenze degli Enti Locali, delle attuali Aziende Sanitarie Locali e delle Istituzioni scolastiche nella definizione della Diagnosi Funzionale, del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato, documento conclusivo e operativo in cui "vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in condizione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione", come integrato e modificato dal DPCM n. 185/06.

#### ◆ **Legge n. 18 del 3 marzo 2009**

Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità. Tale ratifica vincola l'Italia, qualora l'ordinamento interno avesse livelli di tutela dei diritti delle persone con disabilità inferiori a quelli indicati dalla Convenzione medesima, a emanare norme ispirate ai principi ivi espressi.

#### ◆ **Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - agosto 2009**

Linee guida con il quale il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fornisce indicazioni in materia di integrazione degli alunni disabili nella scuola.

Le direttive impartite mirano ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il Gruppo di Lavoro Handicap (GLH), formato da tutti gli insegnanti di sostegno. I docenti di sostegno sono un supporto alla scuola nel suo insieme, si pongono come principali referenti nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogia, come mediatori della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti), come facilitatori del processo di apprendimento. Partecipano attivamente alla programmazione educativa e didattica condividendo attività di compresenza e codocenza con le docenti del modulo/classe.

Il nostro Istituto si pone concretamente l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione, cercando di diventare una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

A tale scopo vengono messe in atto tutte le possibili strategie per valorizzare al massimo le risorse umane, materiali e finanziarie disponibili e le risorse offerte dal territorio.

L'organismo, all'interno del GLI, che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il Gruppo di Lavoro Handicap (GLH), formato da tutti gli insegnanti di sostegno coordinati da una Funzione Strumentale.

I docenti di sostegno sono un supporto alla scuola nel suo insieme, sono una risorsa unitaria e flessibile.

L'insegnante di sostegno si pone come

- principale referente nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogica
- mediatore della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti)
- facilitatore del processo di apprendimento, all'interno del gruppo classe

L'insegnante di sostegno:

- partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica
- condivide attività di compresenza e codocenza con l'insegnante curricolare, in particolare nella gestione delle attività di gruppo



- affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando strategie specifiche
- gestisce un'attività didattica individualizzata e mirata al recupero di abilità di base.

Anche quest'anno l'istituto si avvale della collaborazione di operatori per l'assistenza di alunni in situazione di handicap grave. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito di assistenza educativa alla persona, ma anche nell'ambito didattico.

### **Interventi a favore degli alunni DSA**

#### **La normativa come risorsa**

**La Legge n° 170** dell'8 ottobre 2010, a cui seguono il **D.M. n. 5669** con le allegate Linee Guida del 12 luglio 2011, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati "DSA". La tutela del diritto allo studio degli alunni con DSA avviene mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

L'Istituto, per la **Scuola dell'Infanzia**, aderisce da tempo al progetto di prevenzione sui disturbi del linguaggio in collaborazione con l'UODS che prevede:

- screening sulle competenze metafonologiche per i bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia
- realizzazione di attività laboratoriali mirate al recupero e al potenziamento
- segnalazione ai genitori di tutti coloro che dovessero risultare positivi al retest eseguito dopo le attività laboratoriali e invito a recarsi all'UODS per un approfondimento.

Per la Scuola Primaria, sin dai primi anni, l'Istituto ha aderito al progetto di ricerca-azione "La Scuola per tutti in Umbria" in collaborazione con l'associazione AID e il "Centro FARE" e al progetto di prevenzione sui disturbi del linguaggio in collaborazione con l'UODS.

Dallo scorso anno scolastico, si è deciso di avvalersi della collaborazione di:

- Dott. Sergio Melogno - docente di neuropsicologia dello sviluppo presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma
- Dott.ssa Letizia Nunziata - neuropsichiatra infantile della Cooperativa "Il Cerchio" - Spoleto
- Dott. Costantino Cacciamani - Referente Organizzativo del Progetto - Cooperativa "Il Cerchio" - Spoleto

per un progetto che prevede un monitoraggio dello sviluppo della letto-scrittura nei bambini delle classi I di scuola primaria

Il Progetto ha tre obiettivi specifici:

- a) Osservare in modo sistematico il primo sviluppo della lettura e della scrittura nei bambini di I primaria durante il periodo gennaio-maggio. Tale osservazione si baserà:
  1. su parametri quantitativi (numero di errori commessi dal bambino);
  2. sul confronto con dati normativi;
  3. su un'analisi qualitativa delle procedure/strategie utilizzate per leggere/scrivere.
- b) Delineare il profilo di lettura/scrittura dei bambini in difficoltà, distinguendo:
  - rispetto alla lettura, tra processi di decifrazione (riconoscimento visivo + conversione grafema/fonema + assemblaggio fonetico + pronuncia ad alta voce della stringa) e processi di riconoscimento lessicale (accesso all'insieme di informazioni sulla parola contenute nel lessico mentale: significato e forma fonologica);
  - rispetto alla scrittura, tra efficienza dei processi di transcodifica e dei processi grafici e motorio-prassici.
- c) Approfondire, eventualmente, i fattori cognitivi che sottendono le difficoltà di apprendimento e "co-costruire" attraverso la discussione percorsi di didattica potenziata.



## Interventi a favore degli alunni stranieri

### La normativa come risorsa

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella

- ◆ **legge sull'immigrazione, n. 40 del 6 marzo 1998** e nel
- ◆ **decreto legislativo del 25 luglio 1998** "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che riunisce e coordina gli interventi in favore dell'accoglienza e integrazione degli immigrati, ponendo particolare attenzione all'integrazione scolastica.
- ◆ La **legge n. 189 del 30 luglio 2002** (cd. Bossi/Fini) ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola.
- ◆ **La legge di riforma dell'ordinamento scolastico, n. 53/2003**, contiene elementi idonei allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli allievi attraverso la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente.
- ◆ **Il Decreto Legislativo n. 76/2005** relativo al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nel riprendere ed ampliare il concetto di obbligo formativo (art. 68 Legge 144/99), individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato"

Il crescente aumento del numero di alunni stranieri nelle scuole ha fatto sì che già nel

- ◆ **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.) - Comparto Scuola del 1999** (artt. 5 e 29) venissero previste azioni atte a sostenere l'azione del personale docente impegnato a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati e/o nomadi. (CC.MM. 155 del 26.10.2001 e 106 del 27.9.2002)
- ◆ **Il Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto scuola 2002/05**, all'art. 9, "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica" ha collocato in un'unica previsione normativa le situazioni territoriali relative alle aree a rischio e a forte processo migratorio, ha ricompreso in un quadro contrattuale unitario gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica, ha trasferito alcune competenze dagli Uffici centrali a quelli regionali, ha prefigurato specifiche modalità di raccordo e di collaborazione tra le istituzioni scolastiche.
- ◆ **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - marzo 2006**

L'obiettivo del presente documento è di presentare un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo, di individuare alcuni punti fermi sul piano normativo e di dare alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa, ferma restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la loro responsabilità in materia, nel quadro della legislazione vigente.

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è un dato strutturale del nostro sistema scolastico. L'Italia ha scelto, fin dall'inizio, la piena integrazione di tutti nella scuola, e l'educazione interculturale come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. La scelta di questo orizzonte culturale, insieme al ricco e variegato patrimonio di progetti organizzativi e didattici costruiti e verificati sul campo dalla scuola dell'autonomia, concorrono a definire una possibile via italiana all'integrazione.

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione.

Si tratta di un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire uno stimolo e una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. L'azione della scuola deve tendere a valorizzare tutta la ricchezza di esperienze e riflessioni compiute in questi anni.



Per facilitare l'inserimento degli alunni provenienti da altri Paesi, sono previste attività finalizzate alla loro integrazione nel gruppo classe e attività specifiche di insegnamento della lingua italiana, strumento fondamentale per la comunicazione sociale e l'acquisizione dei contenuti disciplinari. Ci si avvale risorse interne all'Istituto, di mediatori linguistici ed esperti esterni in collaborazione con il CIDIS, di progetti del Distretto sostenuto dall'E.L. o da progetti di altre associazioni presenti nel territorio con cui si attuano forme di supporto mirate per il singolo allievo. L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, dopo la conoscenza dell'alunno attraverso i colloqui con la famiglia.

Al fine di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa vigente, è stato predisposto un Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che:

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti le procedure d'iscrizione e di inserimento degli alunni immigrati.
- Definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali.
- Individua le fasi e le modalità dell'accoglienza.
- Propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana.
- Favorisce l'instaurarsi di relazioni costruttive tra scuola e famiglia.

Vuole costituire uno strumento di lavoro aperto alle integrazioni e agli aggiornamenti, sulla base delle esperienze realizzate

#### **La scuola s'impegna a realizzare iniziative volte a:**

- a) promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
  - la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
  - l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale.
- b) Evidenziare l'importanza dell'Educazione Interculturale
  - come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
  - come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista.
- c) Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoeni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto.

#### **Istruzione domiciliare/ospedaliera**

Il progetto di istruzione domiciliare è rivolto agli alunni che, non potendo frequentare le normali lezioni per gravi motivi di salute, hanno diritto alla fruizione di interventi a domicilio con l'ausilio di sussidi tecnologici multimediali messi a disposizione dal Ministero nell'ambito del Progetto Nazionale HSH (Hospital School Home).

L'istruzione domiciliare ha come finalità il raggiungimento del benessere globale dell'alunno, garantendogli il diritto allo studio e il diritto alla salute.

A tal fine il nostro Istituto attiva percorsi individualizzati flessibili e coerenti rispetto alle complesse e delicate situazioni di bisogno che possono verificarsi durante l'anno scolastico, e individua le risorse umane e materiali necessarie, avvalendosi del supporto tecnico del primo Circolo di Perugia, scuola Polo Regionale per l'Istruzione Domiciliare.



Gli obiettivi del progetto sono:

- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscano la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
- Limitare il disagio e l'isolamento sociale
- Mettere l'alunno in condizioni di avere successo
- Agevolare la prospettiva di reinserimento nel percorso scolastico
- Incrementare la motivazione allo studio
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere, comunicare, fare
- Sviluppare abilità cognitive e disciplinari secondo quanto previsto dalla programmazione annuale della classe di appartenenza

### **Ora alternativa alla religione cattolica**

L'Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti o ai loro genitori, di esercitare la scelta, all'atto dell'iscrizione alle varie istituzioni scolastiche, di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica, secondo le modalità individuate dalla C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987. Agli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene assicurato l'insegnamento dell'ora alternativa che comprende attività didattiche e formative, in gruppo o individuali, da svolgersi con docenti appositamente incaricati.



## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Verifica e valutazione

### La valutazione come strumento di costruzione del successo formativo

Secondo quanto previsto dal Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti hanno il compito di valutare gli apprendimenti (conoscenze e abilità) e il comportamento e di certificare le competenze.

La valutazione degli apprendimenti e la valutazione di competenze rispondono a funzioni diverse.

**La valutazione degli apprendimenti** è indirizzata all'accertamento di conoscenze e abilità nelle diverse materie. Si può effettuare in periodizzazioni più o meno ravvicinate (trimestre, quadrimestre, fine anno scolastico...); può avere valori negativi (la non sufficienza) o positivi (dalla sufficienza in poi); si realizza mediante raccolta di dati con prove strutturate, semistrutturate, pratiche, interrogazioni ...

In base ad essa si decide della carriera scolastica degli allievi (promozione o bocciatura).

La competenza è un "sapere agito". La si può apprezzare solamente se viene attivata in un contesto, affidando agli alunni compiti autentici in cui cimentarsi in autonomia, mettendo in campo abilità, conoscenze e risorse personali per risolvere problemi concreti di una certa complessità.

**La valutazione delle competenze** è, di conseguenza, un processo complesso che

- si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, ricostruzioni narrative degli allievi.
- Si osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, creatività, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere ...
- Si realizza in periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: traccia ciò che uno studente sa (rende conto di ciò che una persona sa), sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Si avvale di rubriche articolate in livelli crescenti di evoluzione della padronanza che sono formulate sempre positivamente, in quanto non può esistere un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza. Il livello 1 descrive lo stadio iniziale. Le rubriche valutative a cui gli insegnanti dell'Istituto fanno riferimento presentano cinque livelli, tre per la scuola primaria e cinque per la scuola secondaria. Per la scuola dell'infanzia la rubrica di valutazione è articolata in quattro livelli. Le rubriche sono parte integrante del curricolo.

La valutazione delle competenze prevede, quindi, modalità diversificate, tra cui anche le osservazioni sistematiche che richiedono strumenti quali griglie o questionari. Per il corrente anno scolastico ogni docente è libero di avvalersi delle griglie o protocolli che ritiene più consoni. Nel prossimo anno scolastico si farà una riflessione più approfondita sugli strumenti per effettuare le osservazioni sistematiche. Lo strumento scelto, non può però prescindere dal riferirsi ai seguenti indicatori di competenza individuati nelle Linee guida delle competenze nel primo ciclo di istruzione:

- *autonomia*: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *relazione*: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- *partecipazione*: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- *responsabilità*: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- *flessibilità*: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;



- *consapevolezza*: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Le competenze vengono certificate alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria avvalendosi di modelli di certificazione proposti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (C.M. 3/2015)

Il modello di certificazione delle competenze utilizza come criteri per valutare e certificare, le dimensioni del Profilo finale dello studente così come è definito dalle Indicazioni del 2012.

IL PROFILO "descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione", competenze che sono riconducibili alle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Nel modello ministeriale sono indicati quattro livelli per ciascuna competenza

| LIVELLI               | INDICATORI  |
|-----------------------|---|
| <b>A – Avanzato</b>   | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <b>B – Intermedio</b> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  |
| <b>C – Base</b>       | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                                    |
| <b>D – Iniziale</b>   | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  |

### La valutazione degli apprendimenti: conoscenze e abilità

#### Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come strumento di conoscenza del bambino, come occasione per individuare strategie, anche individualizzate, per l'acquisizione degli apprendimenti e per orientare le proposte didattiche in linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- **Iniziale** per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;
- **In itinere** per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;
- **Finale** per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

#### Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:



- **La valutazione iniziale, diagnostica**, permette di rilevare i livelli di partenza all'inizio dell'anno scolastico e di elaborare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **La valutazione formativa**, che avviene in itinere, oltre a permettere di accertare il conseguimento delle competenze acquisite nel corso del processo formativo, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo o di potenziamento;
- **La valutazione sommativa** definisce i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti dagli alunni nelle varie discipline alla fine del percorso.

### Verifiche nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, le prove di verifica iniziali, intermedie e finali vengono preparate a classi parallele e somministrate a scadenze fisse: inizio anno, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.

Le altre prove di verifica vengono stabilite dagli insegnanti nelle ore settimanali della programmazione di classe e somministrate al termine di ogni unità di apprendimento, allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o la necessità di ulteriori approfondimenti.

Tutte le prove devono essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe, per dar modo ad ogni alunno di comprendere gli eventuali errori commessi.

### Verifiche nella Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di I grado, per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune.

Per quanto riguarda le prove di verifica si ritiene importante sottolineare che esse debbano:

- svolgersi in classe secondo un calendario comunicato con sufficiente anticipo e segnalato sul registro di classe (per quanto riguarda quelle scritte)
- essere stabilite in numero congruo, che permetta di disporre di adeguati e sufficienti elementi di valutazione per ogni alunno (se un alunno risulta assente durante un compito in classe può chiedere il recupero dello stesso, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell'assenza e altre ragioni che possano giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente)
- essere adeguatamente distribuite durante l'anno scolastico, tenendo conto, se possibile, anche del carico di lavoro degli alunni nelle altre discipline
- andare a valutare obiettivi coerenti con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe, obiettivi che è sempre opportuno esplicitare agli alunni prima della prova insieme ai criteri di valutazione
- essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe in modo che ogni alunno abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli (per quanto riguarda quelle scritte)

Tutte le prove di verifica, alla fine dell'anno, andranno accuratamente riposte in archivio.

### Prove di valutazione periodiche standardizzate

Da questo anno scolastico l'Istituto inizia, in forma sperimentale, la somministrazione di prove standardizzate per la valutazione delle competenze di base di italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria.

Le prove standardizzate sono prove oggettive di profitto che sono state tarate su campioni statisticamente rappresentativi della popolazione di riferimento, i cui risultati possono costituire un utile strumento di confronto.

Per quanto riguarda le prove di matematica nella scuola primaria è stato scelto il test AC.MT di valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi.



I test vengono somministrati in tutte le classi al termine del primo quadrimestre e al termine del secondo quadrimestre. Nelle classi prime la prova iniziale viene somministrata all'inizio del secondo quadrimestre.

Anche per italiano si utilizza il test AC.MT di lettura e comprensione di testi per tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria. I test vengono somministrati in tutte le classi al termine del primo quadrimestre e al termine del secondo quadrimestre. Nelle classi prime della scuola primaria, la prova iniziale viene somministrata all'inizio del secondo quadrimestre.

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze di base della lingua inglese verranno somministrate prove utilizzando test delle certificazioni europee.

Per i prossimi anni la somministrazione di prove strutturate acquisirà una maggiore definizione e entrerà nella prassi didattica.

| a.s       | Valutazione delle competenze di base attraverso prove standardizzate  | Variazioni |
|-----------|---|------------|
| 2015-2016 | Somministrazione prove standardizzate di matematica iniziali e finali a tutte le classi della scuola primaria<br>Somministrazione di prove standardizzate di italiano iniziali e finali a tutte le classi della scuola primaria e secondaria<br>Somministrazione di prove di inglese per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria  |            |
| 2016-2017 | Somministrazione prove standardizzate di matematica a tutte le classi della scuola primaria e secondaria iniziali (che varranno come test d'ingresso) e finali<br>Somministrazione di prove standardizzate di italiano a tutte le classi della scuola primaria e secondaria iniziali (che varranno come test d'ingresso), intermedie e finali<br>Somministrazione di prove di inglese per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria iniziali (che varranno come test d'ingresso) e finali             |            |
| 2017-2018 | Somministrazione prove standardizzate di matematica a tutte le classi della scuola primaria e secondaria iniziali (che varranno come test d'ingresso) e finali<br>Somministrazione di prove standardizzate di italiano a tutte le classi della scuola primaria e secondaria iniziali (che varranno come test d'ingresso), intermedie e finali<br>Somministrazione di prove di inglese per le classi quarte e quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria iniziali (che varranno come test d'ingresso), intermedie e finali |            |

### La valutazione come strumento di inclusione: gli alunni BES

La valutazione degli alunni con disabilità è svolta sulla base del PEI, Piano Educativo Individualizzato, in cui vengono descritti gli interventi integrati predisposti per ciascun alunno e viene elaborato il progetto educativo e didattico riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali.

La valutazione degli alunni con disturbi evolutivi specifici, la valutazione degli alunni stranieri in fase di prima alfabetizzazione in lingua italiana e la valutazione degli alunni che presentano una situazione di grave disagio socio - culturale è svolta sulla base del PDP, Piano Didattico Personalizzato, che, tenendo conto delle situazioni soggettive di ciascuno, diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nell'attuazione del programma scolastico comune della



classe e prevede l'adozione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti.

### **Modalità e criteri di valutazione**

La valutazione intermedia e finale non è solo l'espressione della media aritmetica dei voti, ma ha una valenza più ampia dal momento che vengono presi in considerazione anche altri elementi che sono necessari per delineare la formazione globale dell'alunno.

| <b>COSA VALUTARE</b>   | <b>QUANDO VALUTARE</b>   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Competenze di cittadinanza</li><li>• Comportamento</li><li>• Saperi disciplinari</li><li>• Processi di apprendimento</li></ul> | <p><u>Iniziale</u>: rilevazione dei livelli di partenza e dei bisogni.<br/><u>In itinere</u>: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi formativi e/o delle competenze.<br/><u>Finale</u>: rilevazione quadrimestrale del raggiungimento degli obiettivi a medio termine.<br/>Rilevazione annuale, biennale e triennale del raggiungimento degli obiettivi a lungo termine.</p> |

### **ELEMENTI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE**

**Nella valutazione finale si terrà conto di:**

- livello di partenza
- bisogni
- potenzialità individuali (capacità logiche, abilità espressive...)
- condizionamenti socio culturali
- attenzione
- livello di impegno, applicazione, interesse, motivazione e partecipazione all'attività didattica
- autonomia
- grado di risposta ad eventuali interventi di recupero attivati e/o a percorsi personalizzati
- livello di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze acquisite e verificate in ogni disciplina)
- evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno rispetto al livello di partenza

### **Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline**

Il D.L. 137/2008, prevede che dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (Art. 3, comma 1 Legge 30-10-2008, n. 169).

Il Collegio Docenti ha stabilito che:

- Nella Scuola Primaria viene adottata una scala decimale compresa tra 5 e 10
- Nella Scuola Secondaria I grado viene adottata una scala decimale compresa tra 4 e 10.

Al fine di rendere la valutazione il più chiara e tempestiva possibile e assicurare omogeneità, equità e trasparenza sono stati definiti e concordati criteri e modalità condivisi da tutto il collegio docenti.



### Criteria generali di attribuzione del voto

| Criteria  | Voto           |
|---|----------------|
| Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi, competenze non acquisite, presenza di lacune gravi e diffuse (solo scuola secondaria di primo grado) | <b>QUATTRO</b> |
| Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali, competenze parzialmente acquisite, presenza di lacune diffuse                                  | <b>CINQUE</b>  |
| Raggiungimento degli obiettivi fondamentali, Competenze minime acquisite, Presenza di lacune lievi  | <b>SEI</b>     |
| Raggiungimento adeguato degli obiettivi, Competenze complessivamente acquisite  | <b>SETTE</b>   |
| Completo raggiungimento degli obiettivi, Competenze acquisite   | <b>OTTO</b>    |
| Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi, Competenze pienamente acquisite  | <b>NOVE</b>    |
| Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi, Competenze pienamente acquisite, Capacità critiche e rielaborazione personale              | <b>DIECI</b>   |

### Criteria di attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto della partecipazione alla vita scolastica e agli impegni extrascolastici e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Particolare attenzione è posta al processo di assimilazione dei valori positivi che sottendono il rispetto delle regole e al processo di acquisizione di strumenti di autovalutazione. La capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità è sicuramente un importante indice di maturazione dell'identità personale.

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

|   |  |
|---|--|
| <b>RISPETTO DELLE REGOLE</b><br>durante le attività scolastiche ed extrascolastiche | Rispetto di se stessi                                  |
|   | Rispetto degli altri                                   |
|   | Rispetto dell'ambiente                                 |
| <b>PARTECIPAZIONE</b>   | Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa    |
|   | Organizzazione, precisione e puntualità nelle consegne |
| <b>FREQUENZA</b>  | Puntualità e assiduità nella frequenza                 |



**Indicatori per la valutazione del comportamento nella scuola sec. di primo grado:**

| INDICATORI                   |  | VOTO      |
|------------------------------|--|-----------|
| <b>Rispetto delle regole</b> | - Pieno rispetto del regolamento d'Istituto<br>- Attenzione e disponibilità verso gli altri<br>- Ruolo propositivo all'interno della classe  | <b>10</b> |
| <b>Partecipazione</b>        | - Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali<br>- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici  |           |
| <b>Frequenza</b>             | - Frequenza assidua  |           |
| <b>Rispetto delle regole</b> | - Pieno rispetto del regolamento d'Istituto<br>- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe<br>- Equilibrio nei rapporti interpersonali  | <b>9</b>  |
| <b>Partecipazione</b>        | - Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni<br>- Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche  |           |
| <b>Frequenza</b>             | - Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi  |           |
| <b>Rispetto delle regole</b> | - Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto<br>- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe<br>- Correttezza nei rapporti interpersonali  | <b>8</b>  |
| <b>Partecipazione</b>        | - Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo<br>- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche   |           |
| <b>Frequenza</b>             | - Alcune assenze e ritardi   |           |
| <b>Rispetto delle regole</b> | - Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico con rapporti disciplinari (due-tre)<br>- Rapporti sufficientemente collaborativi<br>- Rapporti interpersonali non sempre corretti   | <b>7</b>  |
| <b>Partecipazione</b>        | - Partecipazione discontinua all'attività didattica<br>- Interesse selettivo<br>- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche   |           |
| <b>Frequenza</b>             | - Ricorrenti assenze e ritardi   |           |
| <b>Rispetto delle regole</b> | - Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento, con rapporti disciplinari (oltre tre)<br>- Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni<br>- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola<br>- Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose | <b>6</b>  |
| <b>Partecipazione</b>        | - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche<br>- Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche  |           |
| <b>Frequenza</b>             | - Frequenti assenze e ripetuti ritardi   |           |



| INDICATORI                   |  | VOTO |
|------------------------------|--|------|
| <b>Rispetto delle regole</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'Istituto)</li><li>- Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico</li><li>- Gravi episodi:<ul style="list-style-type: none"><li>a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola</li><li>b) con pericolo per l'incolumità delle persone</li></ul></li><li>- Funzione negativa nel gruppo classe</li></ul> | 5    |
| <b>Partecipazione</b>        | <ul style="list-style-type: none"><li>- Completo disinteresse al dialogo educativo</li><li>- Mancato assolvimento delle consegne scolastiche</li></ul>   |      |
| <b>Frequenza</b>             | <ul style="list-style-type: none"><li>- Numerose assenze e ripetuti ritardi</li></ul>  |      |



### Indicatori per la valutazione del comportamento nella scuola primaria:

| INDICATORI                      |  | VOTO                                    |
|---------------------------------|--|---|
| <b>Rispetto delle regole</b>    | Rispetta le regole, le ha interiorizzate e le applica in modo consapevole in ogni situazione di vita scolastica.<br>Dimostra attenzione e disponibilità verso gli altri e assume un ruolo propositivo all'interno della classe | <b>10</b><br><b>pienamente adeguato</b> |
| <b>Partecipazione e impegno</b> | La partecipazione è attiva e costruttiva<br>L'impegno è costante, approfondito e puntuale  |   |
| <b>Frequenza</b>                | La frequenza è assidua   |   |
| <b>Rispetto delle regole</b>    | Rispetta le regole e le applica autonomamente<br>È equilibrato nei rapporti interpersonali e ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe  | <b>9</b><br><b>adeguato</b>             |
| <b>Partecipazione</b>           | La partecipazione è attiva e costante<br>L'impegno è costante  |   |
| <b>Frequenza</b>                | La frequenza è regolare  |   |
| <b>Rispetto delle regole</b>    | Conosce le regole ma a volte deve essere sollecitato ad applicarle<br>È collaborativo e corretto nei rapporti interpersonali   | <b>8</b><br><b>abbastanza adeguato</b>  |
| <b>Partecipazione</b>           | La partecipazione è costante<br>L'impegno è abbastanza regolare  |   |
| <b>Frequenza</b>                | La frequenza è abbastanza regolare   |   |
| <b>Rispetto delle regole</b>    | L'alunno conosce le regole ma non sempre le rispetta, è sufficientemente collaborativo ma non sempre corretto nei rapporti interpersonali  | <b>7</b><br><b>non sempre adeguato</b>  |
| <b>Partecipazione</b>           | La partecipazione è discontinua e/o selettiva<br>L'impegno è discontinuo o selettivo   |   |
| <b>Frequenza</b>                | La frequenza non è sempre costante   |   |
| <b>Rispetto delle regole</b>    | Non rispetta le regole e ha un comportamento scorretto nei riguardi di insegnanti, compagni, personale della scuola e ambiente   | <b>6</b><br><b>Inadeguato</b>           |
| <b>Partecipazione</b>           | La partecipazione è scarsa<br>L'impegno è molto scarso   |   |
| <b>Frequenza</b>                | La frequenza discontinua   |   |



## Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per ciò che riguarda **la validità dell'anno scolastico**, il Collegio, all'unanimità dei presenti, stabilisce le seguenti deroghe al suddetto limite:

- gravi e comprovati motivi di salute (con idonea certificazione medica)
- gravi e comprovati motivi di famiglia (sostenuti dai servizi sociali)

In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe/Interclasse prenderà in esame le diverse situazioni e deciderà se applicare o meno le deroghe previste.

### Scuola Primaria

Per la valutazione di fine anno di alunni/e che hanno evidenziato difficoltà particolari nello svolgimento dell'attività didattico/educativa le docenti, in sede di riunione collegiale hanno stabilito alcuni criteri generali e specifici ai quali fare riferimento. La scelta di procedere alla non ammissione alla classe successiva di un alunno/a dovrà essere comunque presa in considerazione in casi eccezionali

| CRITERI GENERALI  | CRITERI SPECIFICI  |
|---|--|
| La scelta sarà condivisa e discussa a livello collegiale su indicazione e richiesta delle docenti di classe che dovranno presentare una relazione nella quale sono evidenziate le criticità individuate, la causa delle stesse, le difficoltà rispetto agli obiettivi previsti dalla programmazione di classe e le ipotesi risolutive concordate dalle docenti di classe.   | mancanza di impegno  |
| Per gli alunni/e che, fin dall'inizio dell'anno, evidenziano difficoltà legate all'apprendimento e/o al raggiungimento degli obiettivi didattici dovranno essere predisposti percorsi alternativi di apprendimento, interventi mirati, attività di recupero volti al raggiungimento degli obiettivi via via programmati   | mancati progressi rispetto al livello di partenza alla fine del primo quadrimestre |
| L'alunno/a che manifesta difficoltà rilevanti nel seguire la programmazione della sua classe può essere inserito, possibilmente all'inizio del secondo quadrimestre, nella classe precedente affinché costruisca relazioni significative con il gruppo classe con il quale dovrà lavorare nell'anno scolastico successivo. Tale inserimento potrà essere, a seconda delle necessità stabilite dalle docenti, occasionale, disciplinare o definitivo | carenza nelle abilità fondamentali   |
| Nel corso dell'anno le docenti dovranno attivare una relazione continua e costante con la famiglia al fine di renderla consapevole delle difficoltà, definire percorsi e atteggiamenti comuni, attivare strategie educative comuni utili all'alunno/a. Il contenuto di ciascun incontro sarà verbalizzato nell'agenda di classe.  | mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento                                |
| In sede d'interclasse tecnica le docenti, collegialmente, visioneranno e correggeranno prove di verifica (standard e mirate) relative al percorso didattico dell'alunno/a elaborate dalle docenti di classe   | comportamento non adeguato   |
|   | assenze ripetute e prolungate  |



### Scuola secondaria di primo grado

La valutazione dell'allievo è di esclusiva competenza del Consiglio di classe e deve scaturire da una serena ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e sostenute da un giudizio motivato. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli consigli di classe, il Collegio dei docenti stabilisce che tutte le discipline hanno pari dignità e pari capacità formativa e determina i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali.

Nel valutare gli alunni si terrà conto di:

- livelli di apprendimento in relazione alla classe frequentata
- livello di partenza e progressi conseguiti nel corso dell'anno
- impegno dimostrato
- partecipazione alle attività didattiche
- eventuale presenza di BES

Tuttavia, in presenza di **4 insufficienze**, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di una non ammissione alla classe successiva.

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Per la decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- mancanza di impegno
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- inadeguato livello di maturazione
- mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento
- mancanza delle competenze minime per la frequenza della classe successiva
- comportamento

Nel caso in cui non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di affrontare la classe successiva o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il Consiglio di classe delibera la non ammissione.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, la scuola informerà la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni.

Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame con voto a maggioranza del Consiglio di classe, la scuola informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di licenza pur in presenza di carenze negli apprendimenti.

Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze.

Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente nel verbale dello scrutinio.



## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Autovalutazione – Valutazione esterna

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario**, per questi primi anni di lavoro, è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale, una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Il sistema nazionale di valutazione sarà attivato per tappe successive secondo la seguente successione temporale:

### 1. AUTOVALUTAZIONE

**A.s. 2014-2015:** le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (**RAV**)

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno che coinvolge tutta la comunità scolastica, finalizzato ad individuare piste di miglioramento. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento.

### 2. VALUTAZIONE ESTERNA

**A. s. 2015-2016:** attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei di valutazione

### 3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV

**A. s. 2015-2016:** in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento.

### 4. AZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

**A. s. 2016-2017:** nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

### INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione)

L'Istituto effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

Attraverso la Valutazione di Sistema, si cerca, quanto più possibile, di tenere sotto controllo le variabili del sistema stesso, per orientarle e ridefinirle.

I risultati delle prove INVALSI forniscono una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si tratta di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.



**Progettazione curricolare, extracurricolare,  
 educativa ed organizzativa:  
 Ampliamento dell'Offerta Formativa**

L'Istituto promuove l'attivazione di vari Progetti, che rappresentano un arricchimento dell'Offerta Formativa.

Essi sono coerenti con le finalità del P.O.F., si inseriscono pienamente nella programmazione didattica – educativa delle classi e, in molti casi, nascono dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio, realizzando una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente.

Alcuni sono Progetti d'Istituto che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola conservando una linearità con le scelte operate negli anni precedenti, altri sono progetti di Settore e approfondiscono alcune attività disciplinari.

| PROGETTO  | ALUNNI COINVOLTI   | DOCENTI COINVOLTI                                   | ESPERTI ESTERNI                        |
|---|--|---|--|
| <b>Alunni stranieri</b><br><b>Recupero</b><br>Corsi di recupero per il rafforzamento delle abilità di base per alunni in difficoltà e/o corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri  | Sc. primaria<br>Sc. sec. I gr.                               | Docenti di classe                                   | Locomotiva<br>Cerchio<br>Rotoloni G.   |
| <b>Bimboil</b><br>Percorso legato all'alimentazione e alla conoscenza dei prodotti del territorio   | Classi V sc. prim.   | Docenti di classe                                   | Associazione Nazionale Città dell'Olio |
| <b>Continuità</b><br>Percorso di conoscenza della scuola primaria e secondaria I gr.  | 5 anni sc. inf.<br>Classi V sc. prim.<br>Classi I sec. I gr. | Docenti di classe sezione                           |  |
| <b>Giornalismo – "Nazione"</b><br>Percorso che prevede l'educazione alla lettura del quotidiano e la partecipazione al campionato di giornalismo organizzato dalla "Nazione"  | Classi III sc. sec. I gr. Parini                             | Docenti di classe                                   |  |
| <b>Giovani Ambasciatori del Territorio</b><br>Percorso realizzato con l'obiettivo di aprire un ponte ideale tra il vigneto delle aziende Caprai e il luogo simbolo del Sagrantino: il Comune di Montefalco. Gli alunni riceveranno l'attestato di "Giovane Ambasciatore del territorio" | Scuola primaria Montefalco                                   | Docenti di classe                                   | Ente Locale Cantina Caprai             |
| <b>Innovazione Digitale:</b><br>- <b>Ora del codice</b><br>- <b>Robotica</b><br>- <b>L'apprendimento della Geometria e delle Abilità Visuo-spaziali attraverso il coding</b><br>- <b>Uso del tablet</b><br>- <b>PON 1 - Wifi</b><br>- <b>PON 2 – Ambienti multimediali</b>              | Tutti gli alunni   | Clementini<br><br>Propersi<br><br>Docenti di classe | Università Studi Perugia               |



| PROGETTO  | ALUNNI COINVOLTI                                       | DOCENTI COINVOLTI                | ESPERTI ESTERNI              |
|---|--|----------------------------------|------------------------------|
| <b>L'arte di essere genitori</b><br>Incontri con i genitori su tematiche volte a favorire e sostenere la relazione tra famiglia e scuola  | Genitori   |                                  | Cooperativa "La Tenda"       |
| <b>La meraviglia della Vita</b><br>Gli studenti, accompagnati da guide esperte del territorio, saranno invitati a visitare luoghi a loro familiari con "occhi nuovi", alla scoperta dei misteri e del fascino della natura che li circonda per "catturare" con scatti fotografici il vero carattere di quell'ambiente e comprendere quanto esso influisca sulla loro vita | Scuola primaria e sec. I grado                         | Docenti di classe e di religione | Arcidiocesi di Spoleto       |
| <b>Laboratori sezioni aperte</b><br>Attività laboratoriali per gruppi omogenei  | Sc. infanzia   | Docenti di sezione               |                              |
| <b>Letture</b><br>Percorso alla scoperta del piacere della lettura attraverso l'incontro con l'autore   | Sc. Infanzia "Quadrupani"<br>Sc. sec. I gr. "Melanzio" | Docenti di classe e/o sezione    | Incontro con l'autore        |
| <b>Lingua 2</b><br>Primi passi verso la conoscenza della lingua inglese con la presenza di un esperto   | 5 anni sc. inf. "Quadrupani"<br>"Costa Gnocchi"        | Filippi Bruschi                  |                              |
| <b>Miglioriamo lo stile di vita dei bambini umbri</b><br>Acquisizione di competenze motorie con la presenza di un esperto del CONI  | Classi I scuola primaria                               | Docenti di classe                | Serafini S. (CONI)           |
| <b>Gruppo sportivo Costituzione CSS</b><br>Attività motoria finalizzata alla preparazione degli alunni per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi  | Sc. sec. I grado                                       | Lorenzini Pelliccia              |                              |
| <b>Museo</b><br>Percorsi finalizzati a diversi tipi di approcci da parte degli alunni con l'arte e con un museo   | Infanzia Primaria<br>Sec. I gr. Montefalco             | Docenti di classe e/o sezione    | Sistema Museo                |
| <b>Natale</b><br>Percorsi finalizzati alla realizzazione di semplici spettacoli   | Tutti gli alunni                                       | Docenti di classe e/o sezione    |                              |
| <b>Orientamento</b><br>Interventi diretti a favorire il successo formativo e a mettere lo studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità  | Sc. sec. I gr.   | Docenti di classe                | La Tenda Doc. Ist. superiori |
| <b>Pedagogia musicale</b><br>Percorso tra storie, filastrocche, canti, ritmi, melodie, danze, bodypercussion, lettura di partiture informali  | Sc. Infanzia "Quadrupani"                              |                                  | Bonacci                      |



| PROGETTO  | ALUNNI COINVOLTI   | DOCENTI COINVOLTI           | ESPERTI ESTERNI  |
|---|--|-----------------------------|--|
| <b>Prevenzione disturbi del linguaggio</b><br>Screening e attività laboratoriali in collaborazione con l'UODS   | 4 – 5 anni<br>Sc. Infanzia                                   | Docenti di sezione          | UODS   |
| <b>Prevenzione disturbi dello sviluppo</b><br>Screening e laboratori didattici per l'individuazione precoce delle difficoltà e dei disturbi di apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva   | Classi I – II<br>Sc. primaria                                | Docenti classi coinvolte    | Coop. "il Cerchio"<br>Dott. Melogno                      |
| <b>Psicomotricità</b><br>Un percorso per stimolare nei bambini l'acquisizione della coscienza del proprio corpo, la coordinazione, la capacità di percezione ed equilibrio  | Sc. Infanzia<br>"Parini"                                     | Docenti di sezione          | Operatori<br>Centro Dialogo                              |
| <b>Racconti dai paesi del mondo</b><br>Percorso laboratoriale che vede come protagonisti i bambini, i quali esplorano insieme agli esperti, diverse culture e tradizioni del mondo, approfondendo le fiabe proposte e di conseguenza la cultura della provenienza della fiaba scelta, per concludersi con una rappresentazione teatrale   | Classi V scuola primaria                                     | Docenti di classe           | Associazione "Il giardino delle utopie"                  |
| <b>Scuola "Potenziata"</b><br>Attività progettuali realizzate con l'utilizzo dell'organico potenziato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero e potenziamento nella scuola primaria</li> <li>- aiuto compiti</li> <li>- recupero e potenziamento della lingua inglese nella scuola sec. I gr.</li> <li>- CLIL nelle classi V sc. primaria e classi II sc. sec. I gr.</li> <li>- Potenziamento musicale sc. primaria</li> </ul> | Scuola primaria e secondaria I grado                         | Docenti organico potenziato |  |
| <b>Scuola aperta</b><br>La scuola offre l'opportunità, a tutti gli alunni, di frequentare attività laboratoriali pomeridiane <ul style="list-style-type: none"> <li>- chitarra</li> <li>- scherma</li> <li>- ginnastica ritmica</li> <li>- minivolley</li> </ul>  | Scuola primaria e secondaria I grado                         | Ciani                       | Bornaghi A.<br>Carlini V.<br>Romito E.<br>Marconi volley |
| <b>Sicuri on line</b><br>Un percorso di formazione per alunni, docenti e genitori per illustrare come muoversi con disinvoltura nello sconfinato mondo del Web, evitando di addentrarsi in terreni che potrebbero rivelarsi pericolosi  | Alunni e genitori scuola primaria e sec. I grado<br>"Parini" |                             | Caccetta   |



| PROGETTO   | ALUNNI COINVOLTI                 | DOCENTI COINVOLTI              | ESPERTI ESTERNI |
|--|----------------------------------|--------------------------------|-----------------|
| <b>Storia che passione</b><br>Percorso di "micro-storia" per offrire ai bambini uno spunto di riflessione da cui partire per dare vita ad una vera e propria ricerca storica sul proprio territorio, avvalendosi soprattutto della grande forza comunicativa delle <b>immagini</b> e della <b>musica</b> , con la possibilità di coinvolgere tutti, anche e soprattutto i bambini con disabilità e gli stranieri | Classi III sc. primaria "Buozzi" |                                |                 |
| <b>VUS</b><br>Percorsi di educazione ambientale  | Scuola infanzia e primaria       | Docenti di sezione e di classe | VUS             |

| MANIFESTAZIONI, EVENTI, CONCORSI   |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
| EVENTI   | CONTENUTO   | DESTINATARI                    |
| <b>Premio Tabarrini</b><br>               | Ideazione, rappresentazione (scuola infanzia) o scrittura (scuola primaria e sec. I grado) di una fiaba con tematica scelta dalla commissione organizzatrice.   | Istituto                       |
| <b>La nostra solidarietà</b><br>        | Organizzazione di "Merende solidali" per sostenere iniziative o soddisfare bisogni rilevati, annualmente rinnovabili.   | Primaria Parini                |
| <b>"Riflettiamoci su"</b><br>           | Interventi, riflessioni, confronti e percorsi di sensibilizzazione rispetto a tematiche storico-sociali di rilevanza territoriale e/o nazionale:<br>27 gennaio: giorno della memoria<br>10 febbraio: giorno del ricordo<br>Sicurezza - Prove di evacuazione | Istituto                       |
| <b>II edizione "Sport e Musica"</b><br> | "La Scuola scende in campo"<br>Giornata di festa dell'Istituto  | Istituto                       |
| <b>Un sorriso per te</b><br>            | Partecipazione ad attività nel territorio in collaborazione con l'Associazione "Un sorriso per te"  | Primaria e infanzia Montefalco |
| <b>Spezziamo le catene</b><br>          | Concorso in cui gli alunni, attraverso elaborati in forma letteraria, disegni e video, trattano il problema della violenza in tutte le sue manifestazioni, proponendo delle soluzioni personali per poterla arginare  | Sec. I gr. Melanzio            |



Nella prospettiva di creare le condizioni favorevoli allo "stare bene a scuola", l'Istituto pone attenzione particolare ad **alcuni momenti significativi del percorso scolastico**:

### ACCOGLIENZA

L'Istituto si propone di attivare modalità di lavoro volte a creare un clima sereno e accogliente. All'inizio dell'anno scolastico, per un periodo che varia secondo il giudizio degli insegnanti, è prevista la frequenza per le sole ore antimeridiane. Nei primi giorni vengono proposte attività appositamente programmate per accogliere gli alunni. Si organizzano situazioni coinvolgenti e socializzanti e si offrono esperienze significative per favorire l'inserimento e l'integrazione dei nuovi alunni anche con il coinvolgimento degli allievi più grandi.

Situazioni di accoglienza vengono organizzate ad ogni nuovo arrivo di allievi anche nel corso dell'anno scolastico.

### CONTINUITÀ EDUCATIVA VERTICALE

Essere Istituto comprensivo rappresenta una straordinaria opportunità. Il rapporto di stretta contiguità fra i tre ordini di scuola in esso raggruppati - Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado - consente, infatti, una progettualità verticale altrimenti negata.

Per sua natura l'Istituto comprensivo accompagna l'alunno lungo il corso di tutto il primo ciclo di istruzione, inserendone la crescita entro un percorso di formazione graduale e costantemente monitorato. In tal modo si realizzano condizioni particolarmente propizie al perseguimento della centralità della persona.

Il curriculum di Istituto individua le competenze che gli alunni devono aver sviluppato al termine della Scuola Secondaria di primo grado, alla fine di un percorso che inizia con la Scuola dell'Infanzia.

Inoltre, per favorire lo sviluppo globale dell'alunno/a vengono progettate attività ed esperienze di continuità che riguardano in modo particolare le classi ponte (ultimo anno scuola infanzia/primo anno scuola primaria, ultimo anno scuola primaria/primo anno scuola secondaria di primo grado).

### PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel mese di settembre sono previsti incontri tra i docenti degli anni ponte per presentare la situazione degli alunni che passano al corso di studi superiore. Prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico sono convocate le assemblee dei genitori degli alunni delle classi prime, sia della scuola primaria che della secondaria e i genitori degli alunni iscritti al primo anno della scuola dell'Infanzia. Sono presenti il Dirigente Scolastico e gli insegnanti che illustrano l'organizzazione del tempo scuola.

### ORIENTAMENTO

L'Orientamento, come "modalità educativa permanente", costituisce una parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo e prevede un percorso che si articola con varie proposte dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria.

L'Orientamento prevede due obiettivi:

- di tipo formativo, per favorire la conoscenza del sé intesa come consapevolezza della propria identità cognitiva, emotiva, affettiva e sociale, l'individuazione dei propri limiti e risorse per favorire l'autovalutazione, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;
- di tipo informativo per dare notizie sulle opportunità formative del territorio e rendere più consapevole la scelta del percorso formativo da intraprendere.

Relativamente all'aspetto formativo la scuola provvede a:

- diffondere presso le famiglie le iniziative proposte dalle Scuole Superiori presenti nei comuni limitrofi, al fine di offrire una panoramica il più completa possibile delle opportunità formative del territorio
- organizzare un incontro con le operatrici del servizio "Informagiovani"
- organizzare la "Giornata dell'Orientamento". In questa occasione vengono allestiti stand espositivi multimediali dove gli insegnanti referenti delle Scuole Superiori invitate



possono dare informazioni relative a struttura, organizzazione e curricoli di studio dei loro Istituti

- consegnare ai genitori il "consiglio orientativo" espresso dagli insegnanti sul percorso scolastico da intraprendere da ciascun alunno
- informare le famiglie sulle modalità d'iscrizione alle varie Scuole Superiori

### **CONOSCENZA DELLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO (comma 10 L 107/2015)**

Come previsto dal comma 10 della legge 107/2015 saranno programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

### **EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE (comma 10 L 107/2015)**

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

- 1) al valore del rispetto in senso ampio:
  - rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia
  - pari opportunità
  - educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
  - rispetto dell'ambiente e cura dei materiali
- 2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva:
  - conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

Fermo restando il riconoscimento del valore di ogni essere umano, nel rispetto della libertà educativa delle famiglie, la scuola non intende promuovere pensieri o azioni ispirati ad ideologie di qualsivoglia natura.



## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Innovazione digitale (comma 56 L. 107/2015)

Il comma 56 della legge 107/2015 ha previsto che, al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale il MIUR adotterà il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Con Decreto n. 851 del 27/10/2015 è stato approvato il Piano (PNSD): è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Coerentemente con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e con i commi 57-59 della legge 107 la Scuola organizzerà:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia verrà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

**Didattica digitale:** In questi ultimi anni l'attività didattica del nostro Istituto è stata caratterizzata da profondo interesse e da grande apertura nei confronti dell'innovazione didattica ed organizzativa tramite l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. A tale proposito sono state realizzate diverse esperienze significative, finalizzate al potenziamento dell'utilizzo delle Nuove Tecnologie nell'ambito delle attività scolastiche, incoraggiando all'uso delle multimedialità e delle TIC nei processi didattici, come spinta verso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento e la diffusione della cultura digitale.

In particolare è stato gradualmente allargato l'uso delle LIM e di internet nella pratica didattica quotidiana con evidenti risultati positivi, sia per quanto riguarda la motivazione, l'attenzione ed il coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, sia per quanto concerne il miglioramento delle abilità cognitive, anche da parte di ragazzi con difficoltà di apprendimento.

La scuola secondaria di I grado "F. Melanzio", ha a disposizione 86 tablet, vinti con la partecipazione ad un concorso, che vengono concessi in comodato d'uso gratuito ad alunni di due classi e a tutti i docenti.

Gli alunni avranno a disposizione quindi libri digitali ma continueranno ad usare anche i libri e i quaderni tradizionali con i quali svolgeranno i loro compiti: **le tradizionali abilità del "leggere, scrivere e far di conto" restano la base dell'intervento della Scuola.**

Le nuove tecnologie sono mezzi potenti ma sono solo degli strumenti e non un'alternativa alle pratiche tradizionali. La scuola ha il compito di formare un sapere che va al di là delle semplici conoscenze, una capacità di ragionare e filtrare le informazioni. In questo la tecnologia non può certo sostituire il fattore umano. Sono le persone, docenti e allievi coinvolti, non le macchine, a far la differenza.

**Amministrazione digitale:** Da qualche anno è stato avviato il processo di dematerializzazione dei documenti dell'Istituto e delle attività di Segreteria, seguendo le disposizioni ministeriali che, sostanzialmente, mirano a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea nella Pubblica Amministrazione.

Tale processo sta avvenendo gradualmente e prevede:

- la presenza, nel sito della scuola, delle sezioni:



- albo on line
- amministrazione trasparente
- l'utilizzo di:
  - comunicazioni per e-mail
  - documenti digitali
  - registri on line
  - scrutini on line
  - pagelle on line
- la dotazione di un software (**Segreteria digitale**) per la gestione documentale e la conservazione sostitutiva.

**PON "per la Scuola" 2014-2020 (Programma Operativo Nazionale)**: data l'importanza che l'istruzione riveste per lo sviluppo del Paese, è stato adottato un Programma Operativo Nazionale (PON) per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso

Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (**FSE**).

Il FSE metterà a disposizione delle scuole italiane risorse per interventi che combattano la dispersione scolastica, migliorino le competenze chiave degli studenti, rafforzino la formazione professionale di docenti e personale scolastico e favoriscano l'apprendimento permanente.

Il FESR interverrà per rafforzare e aumentare la qualità degli ambienti scolastici, sostenere e incrementare l'accesso alle nuove tecnologie e fornire strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico.

**I Avviso**: in data 15/7/2015 con prot. n.9035, all'interno della programmazione dei **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020**, è uscito l'**Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN**.

**Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**

- Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave: **10.8.1.A2 - Ampliamento rete LAN/WLAN**

Il Progetto presentato

- considerata la necessità per l'Istituto di avere una buona connettività per l'implementazione di una didattica supportata da ICT
- considerata l'importanza di favorire la ricerca e la documentazione tramite l'utilizzo delle reti
- considerata lo stimolo che l'uso delle tecnologie offre ad una didattica collaborativa
- considerato che una buona rete costituisce la base infrastrutturale per la didattica 2.0

prevede:

- la realizzazione della rete WLAN nei plessi primaria "Gnocchi", primaria "Parini", sec. I grado "Parini"
- l'ampliamento della rete WLAN nei plessi primaria "Buozzi" e sec. I gr. "Melanzio"

**II Avviso**: in data 15/10/2015 con Prot.n. AOODGEFID/12810 è uscito l'**Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali**.

**Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**

- Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave: **10.8.1.A3 Ambienti multimediali**



Il Progetto presentato prevede la realizzazione di due moduli:

**1. Aule "aumentate" dalla tecnologia**

L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

**2. Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola**

**Animatore digitale:** con la nota Prot. n° 17791 del 19/11/2015 il MIUR chiede alle Istituzioni scolastiche di individuare un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Nel nostro Istituto è stata individuata la docente **Liberati Silvia**, la quale resterà in carica per un triennio.



## Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa: Rapporti Scuola - Famiglia - Territorio

Per un istituto scolastico è fondamentale trasmettere ed accogliere informazioni, proposte, azioni formative all'utenza interna ed esterna in modo efficace e tempestivo.

### SITO WEB

Nella consapevolezza della necessità di migliorare le modalità di comunicazione, è **ATTIVO** un **sito web** all'indirizzo **www.icmelanzioparini.it**

Il sito non sostituisce completamente gli altri strumenti di comunicazione ma li affianca a causa della non totale fruibilità da parte degli utenti interni ed esterni.

### COMUNICAZIONI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione tra scuola e famiglia è un mezzo insostituibile per la formazione globale dell'alunno.

La scuola promuove relazioni improntate al confronto, al dialogo e alla collaborazione, salvaguardando e valorizzando l'autonomia e la specificità dei rispettivi ruoli. A tal fine

- sono incoraggiate tutte le occasioni di apertura e di dialogo
- sono facilitati gli orari e le forme degli incontri, attraverso ricevimenti mensili in orario antimeridiano e colloqui quadrimestrali in orario pomeridiano
- sono ascoltate e discusse le esigenze, le osservazioni e le proposte
- sono promosse le partecipazioni della scuola in occasioni culturali esterne per una proficua interazione con il territorio

Scuola e famiglia concorrono, ognuna con compiti propri, alla costruzione di una realtà scolastica funzionale alla crescita e alla maturazione degli allievi.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

#### 1. Incontri degli Organi Collegiali

I genitori partecipano alla vita dell'Istituto attraverso i loro rappresentanti eletti negli Organi Collegiali:

- Consiglio di intersezione
- Consiglio di interclasse
- Consiglio di classe
- Consiglio di Istituto

#### 2. Assemblee

Ad inizio anno (se necessario anche successivamente) vengono convocate assemblee in cui le famiglie vengono portate a conoscenza della proposta della scuola (obiettivi formativi, scelte didattiche ...) e concordano con i docenti le regole di comportamento rispettative alle aree di reciproca competenza

#### 3. Colloqui

A cadenza bimestrale docenti e genitori si incontrano per i colloqui individuali in cui si analizza la situazione di ogni singolo alunno.

Nella Scuola secondaria di Primo grado, i docenti ricevono i genitori, anche al mattino, secondo un apposito calendario.

Nel colloquio bimestrale viene consegnata una nota informativa.

Nel colloquio quadrimestrale viene consegnata la scheda di valutazione.

Durante tutto l'anno scolastico, se necessario, possono essere concordati incontri per rispondere ad esigenze particolari.

#### Modalità di trasmissione della valutazione alla famiglia

- Colloqui individuali
- Comunicazioni sul diario voti delle verifiche



- Consegna nota informativa bimestrale per gli alunni che presentano carenza didattico disciplinari
- Consegna delle schede di valutazione quadrimestrale

### **Registro on line**

Il Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 - "spending review" ha previsto un piano di dematerializzazione dei rapporti delle scuole con personale, studenti e famiglie (art. 7 commi 27-32).

A decorrere dall'anno scolastico 2012-2013 il nostro istituto, in linea con la normativa vigente:

- redige la pagella degli alunni in formato elettronico
- adotta registri on line
- invia le comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico

### **LA SCUOLA E GLI ENTI LOCALI**

I rapporti fra il nostro Istituto e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione e al rispetto dei ruoli specifici allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace e integrato delle risorse umane che l'E.L. mette a disposizione delle scuole
- realizzare un impiego efficace delle risorse finanziarie che l'E.L. mette a disposizione delle scuole
- avviare collaborazioni per la progettazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa

### **LA SCUOLA E LE ASSOCIAZIONI**

L'Istituto promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie, integrate e coerenti con le linee guida indicate nel POF
- valorizzare l'opera delle associazioni e del volontariato.

### **PROPOSTE E PARERI FORMULATI DAGLI ENTI LOCALI**

Nella formulazione del Piano è stato tenuto conto delle seguenti proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:

- Realizzazione di serate formative per i genitori
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio
- Partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.



**Governance di istituto:  
risorse umane**

| <b>Scuola Infanzia "N. Quadrumani" Montefalco</b> |  |                       |
|---|--|-----------------------|
| <b>Sezioni</b>                                    | <b>Insegnanti</b>                      | <b>ATA - CS</b>       |
| Sezione A   | Conocchia Lorella, Filippi Luisa       | Cocchetta Maria Luisa |
| Sezione B   | Metelli Vilma, Steffanelli Teresa      |                       |
| Sezione C   | Dentici Goffreda, Petruccioli Cristina | Mattei Luana          |
| Sezione D   | Galardini Michela                      |                       |
| Religione   | Pellegrini Michela                     |                       |
| Sostegno  | Lilli Cristina                         |                       |

| <b>Scuola Infanzia "A. Costa Gnocchi" Montefalco</b> |                                    |                   |
|--|------------------------------------|-------------------|
| <b>Sezioni</b>                                       | <b>Insegnanti</b>                  | <b>ATA - CS</b>   |
| Sezione A  | Bianconi Graziella, Conocchia Rita | Bizzarri Giovanna |
| Sezione B  | Starita Daniela                    | Baroni Laura      |
| Religione  | Marignoli Anna                     |                   |
| Sostegno   | Natali Elena                       |                   |

| <b>Scuola Infanzia "G. Parini" Castel Ritaldi</b> |  |                 |
|---|--|-----------------|
| <b>Sezioni</b>                                    | <b>Insegnanti</b>                      | <b>ATA - CS</b> |
| Sezione A   | Nati Moira, Giacomucci Monica          | Baiocco Nadia   |
| Sezione B   | Agostinelli Fiorella, Santini Federica | Canapi Pasquina |
| Sezione C   | Francesconi Rita, Stalpicetti Gianna   |                 |
| Sezione D   | Cocchetta Piera, Fioretti A. Chiara    | Morano Assunta  |
| Religione   | Antonini Roberta, Pellegrini Michela   |                 |
| Sostegno  | Bini Cinzia, Placidi Silvia            |                 |

| <b>Scuola primaria "B. Buozzi" Montefalco</b> |   |                    |
|---|---|--------------------|
| <b>Classi</b>                                 | <b>Insegnanti</b>                                       | <b>ATA - CS</b>    |
| Classi I A/B                                  | Clementini Paola, Scaroni Rita, Codignoni Liana         | Conocchia Giulio   |
| Classi II A/B                                 | Baldoni Angelica, Cicioni Cristina, Codignoni Liana     |                    |
| Classi III A/B                                | Tabarrini Stefania, Ortolani Patrizia, Codignoni Liana  | Micanti Paola      |
| Classi IV A/ B                                | Conocchia M.Luisa, Servi Alessandra, Codignoni Liana    |                    |
| Classi V A/B                                  | Mischianti Brunella, Serangeli Raffaella, Cedroni Laura | Santini Giuseppina |
| Religione                                     | Palazzetti Sonia, Pellegrini Michela                    |                    |
| Sostegno                                      | Morbidoni Lucia, Presilla Antonella, Turdo Silvia       |                    |
| Inglese                                       | Liberati Silvia   |                    |
| Attività alternativa IRC                      | Bracceschi M. Rita                                      |                    |
| Attività parascolastiche                      | Napolitano Flavia                                       |                    |

| <b>Scuola primaria "A. Costa Gnocchi" Montefalco</b> |  |                   |
|--|--|-------------------|
| <b>Classi</b>  | <b>Insegnanti</b>  | <b>ATA - CS</b>   |
| Classi I-V   | Eleuteri Dina, Venanzi Daniela, Montini Laura, Bruschi M. Chiara                                     | Bizzarri Giovanna |
| Classe II - III                                      | Ciani Patrizia, Scattolini Roberta, Montini Laura, Bruschi M. Chiara                                 | Baroni Laura      |
| Classi IV  | Scattolini Roberta, Eleuteri Dina, Ciani Patrizia, Venanzi Daniela, Montini Laura, Bruschi M. Chiara |                   |
| Religione  | Pellegrini Michela   |                   |
| Sostegno   | Balloi Maurizio  |                   |



| Scuola primaria "G. Parini" C.Ritaldi |   |                   |
|---------------------------------------|---|-------------------|
| Classi                                | Insegnanti  | ATA - CS          |
| Classi I A/B                          | Stefani Tiziana, Campanale Alessandra, Balestrieri Nunzia | Lattanzi Annalisa |
| Classi II A/B                         | Cherubini Franca, Gori Luisa, Montini Laura               | Romoli M. Carla   |
| Classi III A/B                        | Marroni Tiziana, Propersi Nella, Capaldini Giorgia        | Mattioli Iva      |
| Classi IV A/B                         | Zappia Francesca, Capoccia Elena, Balestrieri Nunzia      |                   |
| Classi V A/B                          | Scarinci Paola, Pascucci Lucia, Capaldini Giorgia         |                   |
| Religione                             | Antonini Roberta  |                   |
| Sostegno                              | Giannoni Sonia  |                   |
| Attività alternativa IRC              | Bracceschi M. Rita<br>Trasciatti Silvia                   |                   |
| Inglese                               | Liberati Silvia   |                   |

| Scuola Secondaria di primo grado "Parini" C.Ritaldi |                         |                  |                |
|---|-------------------------|------------------|----------------|
| Insegnati   | Discipline              | Classi           | ATA - CS       |
| Capaldini Pina                                      | Lettere Storia          | IIIA             | Baroni Laura   |
|   | Lettere                 | IIIB             |                |
|   | Storia geografia, appr  | IA               | Giansanti Vera |
| Mercuri Chiara                                      | Lettere Storia          | IIA/IIB          | Sartini Sandro |
|   | Geografia appr.         | IIIA             |                |
| Foglietti Claudia                                   | Geografia, appr.        | IB/IIA/IIB       |                |
| Guglielmi Carla                                     | Lettere                 | IA               |                |
|   | Lettere storia          | IB               |                |
|   | Storia Geografia, appr. | IIIB             |                |
| Nardi Letizia                                       | Lingua Inglese          | Sezione A e B    |                |
| Bocci Anna Rita                                     | Lingua Francese         | Sezione A e B    |                |
| Biscarini Milena                                    | Matematica Scienze      | Sezione A        |                |
| Scopetta Laura                                      | Matematica Scienze      | Sezione B        |                |
| Batoli Vittorio                                     | Musica                  | IB/IIB           |                |
| Bornaghi Angelo                                     | Musica                  | I/II/IIIA e IIIB |                |
| Lorenzini Elisabetta                                | Educazione Fisica       | sezione B - IIIA |                |
| Pelliccia Patrizia                                  | Educazione fisica       | IA/IIA           |                |
| Capaccio Carmela                                    | Arte e Immagine         | Sezione A        |                |
| Venanzi Sonia                                       | Arte e Immagine         | Sezione B        |                |
| Malvestiti Romeo                                    | Tecnologia              | Sezione A e B    |                |
| Paradisi M. Bernardetta                             | Religione               | Sezione A e B    |                |
| Maccioni Silvia                                     | Sostegno                | IIIA             |                |
| Fancelli Brunella                                   | Sostegno                | IB/IIA           |                |

#### DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

- BRUSCHI M. CHIARA (Scuola Primaria)
- MANCINELLI ASSUNTINA (Scuola Primaria)
- FRATELLINI LOREDANA (12 h - Scuola Primaria)
- TURDO SILVIA (12 h - Scuola Primaria)
- BARBI ANTONIO (Scuola sec. I grado - classe di concorso A032)
- VICI SILVIA (Scuola sec. I grado - classe di concorso A345)



**PERSONALE ATA - SEGRETERIA**

|      |                           |
|------|---------------------------|
| DSGA | Beddoni Brunella          |
| A.A. | Passaquieti M. Pia (24 h) |
| A.A. | Rapastella Rosalba        |
| A.A. | Ricci Adele               |
| A.A. | Cutino Simona             |
| A.A. | Flamini Daniela (12 h)    |



## Governance di istituto: Staff

### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

| Docente                 | Compiti delegati  |
|-------------------------|---|
| <b>Porfiri Palma</b>    | Sostituzione D. S. con delega alla firma<br>Collaborazione con il D. S.<br>Organizzazione attività di formazione e aggiornamento  |
| <b>Bartoli Vittorio</b> | Coordinamento rapporti con Ente Locale e soggetti esterni<br>Aggiornamento POF<br>Coordinamento valutazione<br>Coordinamento curriculum verticale<br>Organizzazione oraria<br>Sostituzione colleghi assenti |

### COORDINATORI DI PLESSO

#### Scuola Infanzia

|   |   |
|---|---|
| <b>"G. Parini": Santini Federica</b><br><b>"N. Quadrumani": Conocchia Lorella</b><br><b>"A. Costa Gnocchi": Venanzi Daniela</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collaborazione con il D. S</li> <li>▪ Coordinamento scuola infanzia:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzazione oraria</li> <li>○ Sostituzioni colleghi assenti</li> <li>○ Coordinamento iniziative</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> <li>○ Comunicazioni da e per la segreteria</li> </ul> </li> </ul> |
|---|---|

#### Scuola Primaria

|  |  |
|--|--|
| <b>"G. Parini": Zappia Francesca</b><br><b>"B. Buozzi": Clementini Paola</b><br><b>"A. Costa Gnocchi": Venanzi Daniela</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collaborazione con il D. S</li> <li>▪ Coordinamento sc. Primaria:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzazione oraria</li> <li>○ Sostituzioni colleghi assenti</li> <li>○ Coordinamento iniziative</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> </ul> </li> </ul> |
|--|--|

#### Scuola Secondaria di I grado

|   |  |
|---|--|
| <b>"G. Parini": Biscarini Milena</b><br><b>"F. Melanzio": Porfiri Palma</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collaborazione con il D. S</li> <li>▪ Coordinamento sc. Secondaria:               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzazione oraria</li> <li>○ Sostituzioni colleghi assenti</li> <li>○ Coordinamento iniziative</li> <li>○ Accoglienza nuovi docenti</li> <li>○ Comunicazioni da e per la segreteria</li> </ul> </li> </ul> |
|---|--|

### SICUREZZA

| <b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b> | Marucci Riccardo  |
|--|-------------------|
| <b>RLS</b>   | Eleuteri Dina     |
| Figure preposte alla sicurezza nei plessi                    |                   |
| <b>A. Costa Gnocchi</b>                                      | Venanzi Daniela   |
| <b>B. Buozzi</b>   | Clementini Paola  |
| <b>F. Melanzio</b>   | Porfiri Palma     |
| <b>N. Quadrumani</b>   | Conocchia Lorella |
| <b>Infanzia "G. Parini"</b>                                  | Santini Federica  |
| <b>Primaria "G. Parini"</b>                                  | Zappia Francesca  |
| <b>Secondaria I grado "G. Parini"</b>                        | Biscarini Milena  |



### FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali hanno il compito di supportare la progettualità della scuola, coadiuvando i docenti nelle diverse attività previste nel P.O.F..

Le modalità di conferimento vengono disciplinate dal CCNL 2006/2009 all'art. 33.

Le risorse utilizzabili sono quelle complessivamente spettanti, sulla base dell'Accordo Nazionale tra il MIUR e le OO.SS. concernente la ripartizione delle risorse di cui agli artt. 33 del CCNL 2006/2009 (art. 2).

| Docente                                      | Aree di intervento  |
|--|---|
| <b>Venanzi Daniela</b>                       | <b>Gestione Piano Offerta Formata</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Revisione POF</li><li>▪ Elaborazione PTOF</li><li>▪ Coordinamento delle attività e dei progetti previsti nel POF</li><li>▪ INVALSI</li><li>▪ Valutazione - Autovalutazione - RAV - PdM</li><li>▪ Formazione</li><li>▪ Curricolo</li><li>▪ Documentazione</li><li>▪ Coordinamento plesso Gnocchi</li></ul>   |
| <b>Zappia Francesca<br/>Clementini Paola</b> | <b>Interventi e servizi a favore degli studenti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinamento degli interventi per alunni con BES</li><li>▪ Organizzazione e cura della documentazione in particolar modo delle certificazioni</li><li>▪ Coordinamento gruppo GLHI</li><li>▪ Coordinamento plesso sc. Primaria Buoizzi e sc. Primaria Parini</li></ul>  |
| <b>Malvestiti Romeo</b>                      | <b>Interventi e servizi a supporto dei docenti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Responsabile laboratori informatica</li><li>▪ Organizzazione oraria (sc. Sec. I gr. Parini)</li><li>▪ Organizzazione Piattaforma on line per condivisione materiali con gli alunni</li><li>▪ Collaborazione con la doc. Del Zotto nella gestione della biblioteca nel plesso Melanzio</li><li>▪ Supporto informatico docenti</li></ul> |



## Governance di istituto: Organi collegiali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate:

1. Collegio docenti
2. Consiglio di Istituto
3. Comitato di valutazione
4. Consigli di classe, interclasse, intersezione

### Collegio docenti

Il Collegio dei docenti s'insedia all'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce tutte le volte che il dirigente ne ravvisi la necessità o quando lo richiedano almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni hanno luogo, di norma, in seduta plenaria. Il collegio dei docenti è presieduto dal dirigente, o per sua delega o impedimento dal docente collaboratore.

Il Collegio docenti è organo attivo, consuntivo e propulsivo.

I pareri del Collegio docenti sono obbligatori e non vincolanti. Il dirigente può discostarsi dal parere obbligatorio dandone adeguata motivazione.

Il collegio dei docenti è unitario, nel senso che vi fanno parte tutti i docenti assunti a tempo indeterminato e a tempo determinato. (T.U. n: 297/94).

### Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è organo:

- ❖ **attivo:** come organo attivo adotta provvedimenti amministrativi nella forma delle deliberazioni
- ❖ **consultivo:** come organo consultivo esprime pareri
- ❖ **propulsivo:** come organo propulsivo formula proposte, criteri, richieste

Il consiglio di istituto è costituito da 19 componenti: 8 docenti, 8 genitori, 2 ATA, il Dirigente Scolastico

| Componente genitori | Componente docenti      | Componente ATA   |
|---------------------|-------------------------|------------------|
| Benedetti Giuseppe  | Bartoli Vittorio Amedeo | Beddoni Brunella |
| Capoccia Carola     | Biscarini Milena        | Micanti Paola    |
| Ciotti Regina       | Clementini Paola        |                  |
| Castellani Andrea   | Conocchia Rita          |                  |
| Giglio Francesco    | D'Autorio Tiziana       |                  |
| Rizzi Rocco         | Del Zotto Gabriella     |                  |
| Silvestri M. Rita   | Santini Federica        |                  |
| Stemperini Tiziana  | Zappia Francesca        |                  |

Il Dirigente di Istituto, dott. Maria Cristina Rosi

Il Consiglio d'Istituto è stato rinnovato nell'anno scolastico 2013/2014; rimarrà in carica per un triennio, fino all'anno scolastico 2015/16.

Il consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

**Presidente:** Stemperini Tiziana

**Vicepresidente:** Giglio Francesco



Il consiglio di istituto elegge al suo interno una **giunta esecutiva** che ha il compito di:

- Preparare i lavori del Consiglio
- Proporre il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio
- Proporre le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio

La giunta è composta da 1 docente e 2 genitori.

Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

**Docente:** Bartoli Vittorio

**ATA:** Beddoni Brunella

**Genitori:** Castellani Andrea, Ciotti Regina

Avendo il DPR 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, abrogato i commi 9, 10, 11 dell'art. 5 del D.Lgs 297/94, la giunta esecutiva non ha più competenze in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, essendo queste state trasferite all' **organo di garanzia** interno all'Istituto e così composto:

**Docenti:** Zappia Francesca, D'Autorio Tiziana

**Genitori:** Silvestri M. Rita, Rizzi Rocco

### **Comitato Di Valutazione dei docenti**

I commi 126-128 della **legge 107/2015** introducono, a decorrere dal 2016, la **valorizzazione del merito** dei docenti.

Il Dirigente, sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione, assegna, con motivata valutazione, annualmente al personale docente una somma del fondo. Tale somma, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo.

Il comma 129 della **legge 107/2015**

- indica la composizione del Comitato di Valutazione che ha durata triennale:
  - il dirigente, che lo presiede
  - tre docenti, di cui due scelti dal collegio uno dal consiglio d'istituto
  - due genitori scelti dal consiglio d'istituto
  - un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori
- e i compiti:
  - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
    - della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
    - dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
    - delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
  - esprime parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor;
  - valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente, previa relazione del Dirigente Scolastico. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto.



Il comitato di valutazione risulta così composto:

| Presidente  | Componente genitori | Componente docenti      | Componente esterno |
|---|---------------------|-------------------------|--------------------|
| Dirigente Scolastico<br>Dott.ssa Rosi M. Cristina | Benedetti Giuseppe  | Bartoli Vittorio Amedeo | Sebastiani Paola   |
|   | Stemperini Tiziana  | Santini Federica        |                    |
|   |                     | Venanzi Daniela         |                    |

Il comitato diventerà operativo dopo la nomina del componente esterno da parte dell'USR.

### Consiglio di classe, interclasse, intersezione

Hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

- **Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia)**  
tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
- **Consiglio di interclasse (Scuola Primaria)**  
tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
- **Consigli di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)**  
tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

### Rappresentanti dei consigli di intersezione, interclasse, classe

| Scuola dell'infanzia "Quadrumani" |                     | Scuola dell'infanzia "Gnocchi" |                   |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------------------|-------------------|
| Sezione A                         | CALANDRI MANILA     | Sezione A                      | TOCCHI ELISABETTA |
| Sezione B                         | CORTELLI ALESSANDRA | Sezione B                      | PALUMBO RAFFAELLA |
| Sezione C                         | NIZZI MARIA CHIARA  |                                |                   |
| Sezione D                         | MACCARINO FRANCESCA |                                |                   |

| Scuola dell'infanzia "Parini" |                   |           |                 |
|-------------------------------|-------------------|-----------|-----------------|
| Sezione A                     | CASCIANELLI TANIA | Sezione C | BERTINI SABRINA |
| Sezione B                     | SABBATINI ELISA   | Sezione D | SCARPONI LAURA  |

| Scuola primaria "Buozzi" |                      | Scuola primaria "Gnocchi" |                     |
|--------------------------|----------------------|---------------------------|---------------------|
| IA                       | BURATTA FRANCESCA    | IA                        | VENTURINI FRANCESCA |
| IB                       | FIORI LAURA          | IIA                       | VENTURINI SIMONETTA |
| IIA                      | STRAMACCIONI GIORGIA | IIIA                      | LODOVISI DEBORA     |
| IIB                      | BENEDETTI NATASCIA   | IVA                       | VALENTINI LUISA     |
| IIIA                     | GRIGIONI GIORDANO    | VA                        | LOI SUSANNA         |
| IIIB                     | PREZIOSI ELISABETTA  |                           |                     |
| IVA                      | BRAVI PATRIZIA       |                           |                     |
| IVB                      | PALMUCCI MILENA      |                           |                     |
| VA                       | PINOTTI MARA         |                           |                     |
| VB                       | CIRENEI ROBERTO      |                           |                     |



| Scuola primaria "Parini" |                   |      |                      |
|--------------------------|-------------------|------|----------------------|
| IA                       | CAPOCCIA CAROLA   | IIIB | SABBATINI ELISA      |
| IB                       | VALSECCHI VIVIANA | IVA  | FAVELLA CATERINA     |
| IIA                      | OCCASI CINZIA     | IVB  | SILVESTRI MARIA RITA |
| IIB                      | SARTINI ELEONORA  | VA   | CAPOCCIA CAROLA      |
| IIIA                     | MINISTRINI CARLA  | VB   | MATANO MERI          |

| Scuola Secondaria di primo grado "Melanzio" |   |      |                                      |     |   |
|---|---|------|--------------------------------------|-----|---|
| IA  | METELLI MARIA<br>ANTONIETTA<br>MONICELLI MARIA RITA | IB   | MENICONI STEFANIA<br>PORZI MARCELLA  |     |   |
| IIA   | ANGELI LORETA<br>NOCCHI ANTONELLA                   | IIB  | MICHELI MICHELA<br>PEZZA ENRICA      | IIC | DONZELLI ANGELITA<br>SISTI LOREDANA<br>PROIETTI MARIA TERESA<br>LODOVISI DEBORA |
| IIIA  | GATTI CLAUDIA<br>LANFRANCHI MANUELA                 | IIIB | CICIONI STEFANIA<br>MATTIOLI ROBERTA |     |   |

| Scuola Secondaria di primo grado "Parini" |   |      |   |
|---|---|------|---|
| IA  | MENGHINI CLAUDAI<br>VALSECCHI VIVIANA<br>PALAZZETTI SONIA           | IB   | ALLEGRETTI STEFANIA<br>CHIACCHERINI LEONARDO      |
| IIA                                       | BALZANA DANIELA<br>TERENZI MITA<br>BROZZI LORIANA<br>CESARINI SONIA | IIB  | TULLI SOFIA<br>COLLI MIRELLA<br>FERRACCI CRISTINA |
| IIIA                                      | RAVELLI RITA<br>PALERMITI ROSA LAURA                                | IIIB | BRUNORI CATIUSCIA<br>SABATINI LARA                |



**FABBISOGNO DI PERSONALE  
 e di attrezzature e infrastrutture materiali**  
 (commi 5-7, 14 L. 107/2015)

**DOCENTI: POSTI COMUNI, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO**

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si è fatto riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed è stata elaborata una proposta che tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato.

Le previsioni seguenti si basano sullo storico della dotazione organica dell'Istituto (ATA e docenti) e sull'assegnazione di posti di organico potenziato nell'a.s. in corso (N. 5 unità).

**SCUOLA INFANZIA**

|                             | Annualità     | Fabbisogno per il triennio |                   | Motivazione |
|-----------------------------|---------------|----------------------------|-------------------|-------------|
|                             |               | Posti comune               | Posti di sostegno |             |
| <b>Scuola dell'infanzia</b> | a.s. 2016-17: | <b>18</b>                  | <b>3</b>          | 9 sezioni   |
|                             | a.s. 2017-18: | <b>18</b>                  | <b>2</b>          | 9 sezioni   |
|                             | a.s. 2018-19: | <b>18</b>                  | <b>1</b>          | 9 sezioni   |

**SCUOLA PRIMARIA**

|                        | Annualità     | Fabbisogno per il triennio |                   | Motivazione  |
|------------------------|---------------|----------------------------|-------------------|--|
|                        |               | Posti comune               | Posti di sostegno |  |
| <b>Scuola primaria</b> | a.s. 2016-17: | <b>29 + 1 ingl.</b>        | <b>6</b>          | 20 classi tempo normale<br>3 pluriclassi<br>Si richiede 1 classe a tempo pieno |
|                        | a.s. 2017-18: | <b>29 + 1 ingl.</b>        | <b>6</b>          | 20 classi tempo normale<br>3 pluriclassi<br>Si richiede 1 classe a tempo pieno |
|                        | a.s. 2018-19: | <b>29 + 1 ingl.</b>        | <b>6</b>          | 20 classi tempo normale<br>3 pluriclassi<br>Si richiede 1 classe a tempo pieno |



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F. Melanzio"**

| Classe di concorso/<br>sostegno       | a.s. 2016-17                        | a.s. 2017-18                        | a.s. 2018-19                        | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche  |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <b>A043</b><br>lettere                | 3 cattedre<br>+ 16 h                | 3 cattedre<br>+ 6 h                 | 3 cattedre<br>+ 6 h                 | a.s. 2016-17<br>7 sezioni tempo normale<br><br>a.s. 2017-18<br>6 sezioni tempo normale<br><br>a.s. 2017-18<br>6 sezioni tempo normale |
| <b>A059</b><br>matematica-<br>scienze | 2 cattedre<br>+ 6 ore               | 2 cattedre                          | 2 cattedre                          |   |
| <b>A245</b><br>francese               | 1 cattedra-orario<br>esterna (14 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) |   |
| <b>A345</b><br>inglese                | 1 cattedra<br>+ 3 ore               | 1 cattedra                          | 1 cattedra                          |   |
| <b>A028</b><br>arte                   | 1 cattedra-orario<br>esterna (14 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) |   |
| <b>A030</b><br>tecnologia             | 2 spezzoni orario<br>(6 + 8 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      |   |
| <b>A032</b><br>musica                 | 2 spezzoni orario<br>(6 + 8 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      |   |
| <b>A033</b><br>ed. fisica             | 1 cattedra-orario<br>esterna (14 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) |   |
| <b>Sostegno</b>                       | 3                                   | 3                                   | 3                                   |   |

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Parini"**

| Classe di concorso/<br>sostegno       | a.s. 2016-17                        | a.s. 2017-18                        | a.s. 2018-19                        | Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche  |
|---------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <b>A043</b><br>lettere                | 3 cattedre<br>+ 6 h                 | 3 cattedre<br>+ 6 h                 | 3 cattedre<br>+ 6 h                 | a.s. 2016-17<br>6 sezioni tempo normale<br><br>a.s. 2017-18<br>6 sezioni tempo normale<br><br>a.s. 2017-18<br>6 sezioni tempo normale |
| <b>A059</b><br>matematica-<br>scienze | 2 cattedre                          | 2 cattedre                          | 2 cattedre                          |   |
| <b>A245</b><br>francese               | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) |   |
| <b>A345</b><br>inglese                | 1 cattedra                          | 1 cattedra                          | 1 cattedra                          |   |
| <b>A028</b><br>arte                   | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      |   |
| <b>A030</b><br>tecnologia             | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) |   |
| <b>A032</b><br>musica                 | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) | 1 cattedra-orario<br>esterna (12 h) |   |
| <b>A033</b><br>ed. fisica             | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      | 2 spezzoni orario<br>(6 + 6 h)      |   |
| <b>Sostegno</b>                       | 1,5                                 | 1,5                                 | 1                                   |   |



### DOCENTI POTENZIAMENTO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è stato definito tenendo conto degli obiettivi formativi di cui all'art.1 c. 7 della Legge 107/2015 con particolare riguardo

- + ai traguardi individuati nel PdM d'Istituto.
- + all'integrazione di ore di sostegno vista la presenza di alunni H in situazione di gravità che non hanno totale copertura

| Tipologia          | n. docenti | Motivazione   |
|--------------------|------------|---|
| A 032 - MUSICA     | 1          | Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto per <b>semiesonero del collaboratore del dirigente</b><br>Apertura pomeridiana della scuola<br>Potenziamento musica nella scuola primaria  |
| A 345 - INGLESE    | 1          | Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (INGLESE)<br>CLIL<br>Apertura pomeridiana della scuola   |
| A 043 - LETTERE    | 1          | Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (ITALIANO)<br>L2 per alunni stranieri<br>Apertura pomeridiana della scuola<br>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva<br>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati  |
| A 059 - MATEMATICA | 1          | Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche<br>Apertura pomeridiana della scuola<br>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati<br>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media |
| EE - SC. PRIMARIA  | 3          | Apertura pomeridiana della scuola<br>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media<br>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati  |



### PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

| Tipologia                 | Numero   |
|---------------------------|--|
| DSGA                      | 1  |
| Assistente amministrativo | 4  |
| Collaboratore scolastico  | 18   |
| Assistente tecnico        | 1<br>Sarebbe necessaria l'assegnazione anche alle scuole del primo ciclo di <b>personale tecnico per il settore tecnologico</b> , senza il quale la gestione della digitalizzazione e della didattica tramite tic risulta spesso assai difficile |

### ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private, in particolare:

| Infrastruttura/<br>attrezzatura   | Motivazione  | Fonti di finanziamento                              |
|---|--|---|
| Completare la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali (LIM)                     | Attualmente presenti solo in:<br>- 10 aule su 23 delle scuole primaria<br>- 8 aule su 13 della scuola secondaria di I grado<br>Necessario garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto | Contributi da privati<br>Fondi della scuola<br>PON  |
| Pc nei laboratori di informatica, nella segreteria, nelle classi e nelle sale docenti | Necessità di aggiornamento   | Contributi da privati<br>Fondi della scuola<br>PON  |
| Allestire laboratori di:<br>- musica<br>- arte<br>- tecnologia<br>- inglese           | Necessità di attività laboratori ali nella didattica   | Contributi da privati<br>Fondi della scuola<br>EELL |

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste



## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

(commi 12, 124 L. 107/2015)

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione, nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, di mobilità, riqualificazione e riconversione professionale, nonché di interventi formativi finalizzati al miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il comma 12 della legge 107/2015 prevede che il PTOF debba contenere la programmazione delle attività formative rivolte al personale; direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che stabilisce *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria"*. Il Piano di formazione previsto dalla legge 107 comporterà quindi da parte del personale scolastico delle prestazioni aggiuntive non di insegnamento, oltre all'orario di servizio, deliberate dal Collegio dei Docenti. Nell'elaborazione delle iniziative formative, si terrà conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piano di miglioramento (PdM).

A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche,
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione (nota ministeriale prot. 35 del 7/1/2015)

Coltivare la propria formazione in servizio è un impegno giuridico obbligatorio. Ma in attesa dei necessari presupposti contrattuali e amministrativi, è utile vedere l'obbligatorietà come una scelta etico-professionale

In questa fase di prima attuazione del principio dell'obbligo occorre costruire un sistema di opportunità formative differenziate. Al centro ci sta il piano formativo della scuola (rispetto al quale non ci si potrà chiamare fuori), poi si potrà anche sfruttare le opportunità della CARD (comma 121 Legge 107/2015) o impegnarsi come libera scelta in azioni intensive per approfondire le proprie competenze.

Possiamo immaginare tre livelli di impegno:

- una formazione personale, libera, che segue interessi culturali "forti" (di cui magari dar conto con un sistema di *reporting* alla scuola cui si appartiene);
- una formazione a livello di scuola, a partire dalle esigenze rilevate nei piani di miglioramento o di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa;
- una formazione di secondo livello, opzionale, attraverso percorsi più articolati, ricchi, impegnativi (CLIL, digitale, stage...).

Nell'imminenza dell'elaborazione del Piano Nazionale di Formazione, vengono fissati dei punti di attenzione da considerare.



- ✚ Non basta un aggiornamento "qualsiasi" per accumulare attestati di corsi di aggiornamento: la formazione va ripensata a fondo
- ✚ Occorre collegare la formazione alla vita delle classi, alla qualità dell'insegnamento, alle buone imprese di squadra
- ✚ Il bonus (la CARD di 500 euro) ha un forte impatto simbolico... bisogna usarla bene, orientarla verso una effettiva crescita culturale e professionale...
- ✚ A fronte della CARD dovrebbe essere naturale la disponibilità a mettere la formazione al centro della vita di istituto
- ✚ Occorre mettere ordine nel "riconoscimento" della buona formazione... non basta il tempo, la quantità, l'attestato... bisogna profilare un percorso formativo di qualità, fatto di momenti diversi, documentabile, visibile, riconoscibile...
- ✚ Ci sono strumenti che possono agevolare un percorso vero di formazione: il bilancio di competenze, il patto per lo sviluppo professionale, il portfolio, la ricerca-azione-formazione, le visite e gli scambi tra scuole, la rendicontazione

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| Attività formativa  | Personale coinvolto   | Priorità strategica correlata  |
|---|---|--|
| Didattica per competenze; valutazione; autovalutazione<br>- corsi in presenza<br>- webinar<br>- convegni                | Tutti i docenti   | Lavorare e valutare per competenze<br>Certificare competenze<br>Realizzare un curriculum verticale di Istituto   |
| Innovazione:<br>- Robotica<br>- Coding<br>- Inglese<br>- Metodologia<br>- Didattica digitale<br>- Progettazione europea | Alcuni docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado | Offrire una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente |
| Procedure e strategie per colmare i problemi di apprendimento e di comportamento  | Alcuni docenti di scuola infanzia e primaria                            | Saper gestire situazioni problematiche in classe   |
| Formazione sicurezza  | Tutto il personale  | Creare la cultura sulla sicurezza<br>Rispondere agli obblighi di formazione previsti dal D.L.vo n. 81/2008   |
| Segreteria digitale   | Personale di segreteria   | Formare il personale per favorire il processo di dematerializzazione   |